

PIANO DI STUDI E PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI DEL

***CORSO DI LAUREA IN
OTTICA E OPTOMETRIA***

Anno Accademico 2016 . 2017

INDICE

Consiglio di Coordinamento Didattico in Scienza dei Materiali	pag. 3
Informazioni generali	pag. 5
Estratto Regolamento Didattico a.a. 2016/2017	pag. 8
Programmi degli insegnamenti del Corso di Laurea in Ottica e Optometria	pag. 18
Guida Pratica per gli Studenti	pag. 41

AVVERTENZE

I dati riportati in questa edizione sono aggiornati al mese di luglio 2016. I programmi di alcuni insegnamenti sono indicativi e provvisori. Possibili variazioni successive a quanto riportato saranno comunicate con avvisi pubblicati sul sito del Corso di Laurea (www.mater.unimib.it) o rivolgendosi alla Segreteria Didattica (tel.02/6448 5102, e-mail segreteria.didattica@mater.unimib.it, Dipartimento di Scienza dei Materiali in via R. Cozzi 55, Milano).

CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DIDATTICO IN SCIENZA DEI MATERIALI
Referenti e Commissioni

Presidente

Alberto Paleari - Dipartimento di Scienza dei Materiali, Via Cozzi 55 - Milano
tel. 0264485164 e-mail: alberto.paleari@unimib.it

Referente per le relazioni internazionali e con le aziende del CdS in Scienza dei Materiali

Piero Sozzani - Dipartimento di Scienza dei Materiali, Via Cozzi 55 - Milano
tel. 0264485124 e-mail: piero.sozzani@unimib.it

Referente per le relazioni internazionali e con le aziende del CdS in Ottica e Optometria

Antonio Papagni - Dipartimento di Scienza dei Materiali, Via Cozzi 55 - Milano
tel. 0264485234 e-mail: antonio.papagni@unimib.it

Segreteria didattica del CCD

Dipartimento di Scienza dei Materiali, Via Cozzi 55 . Milano
Tel. 0264485102, e-mail: segreteria.didattica@mater.unimib.it

Orario Segreteria:

Martedì ore 09.00-12.00

Giovedì ore 14.00-16.00

Venerdì ore 09.30-12.30

Rappresentanti degli studenti nel CCD

Gravina Giorgio Luigi e-mail:	g.gravina2@campus.unimib.it
Ciceroni Paolo e-mail:	p.ciceroni@campus.unimib.it
Colazzo Luca e-mail:	l.colazzo@campus.unimib.it
Caligiore Federica Elvira e-mail :	f.caligiore@campus.unimib.it
Lanzoni Daniele e-mail :	d.lanzoni@campus.unimib.it
Bruno Alice e-mail :	a.bruno25@campus.unimib.it
Kone Ester e-mail :	e.kone@campus.unimib.it
Recanatini Francesco e-mail :	f.recanatini@campus.unimib.it
Zaffalon Matteo Luca e-mail:	m.zaffalon@campus.unimib.it

Commissione Laboratori

	Docenti degli insegnamenti di Laboratorio
SdM	Emiliano Bonera
OeO	Antonio Papagni
	Franco Meinardi

Commissione Orari

SdM	Sergio Brovelli
OeO	Silvia Tavazzi

Commissione Piani di Studio e Trasferimento

<i>SdM</i>	Marco Bernasconi
	Luca Beverina
<i>OeO</i>	Adele Sassella

Commissione Accesso alla Laurea Magistrale

<i>SdM</i>	Alberto Paleari
	Marco Bernasconi
	Dario Narducci
	Angiolina Comotti

Commissione Tirocini e Tesi di Laurea

<i>SdM</i>	Anna Vedda
	Dario Narducci
	Angiolina Comotti
	Emanuela Sibilia
<i>OeO</i>	Silvia Tavazzi
	Marzia Lecchi

Commissione Orientamento

<i>SdM</i>	Angiolina Comotti
	Riccardo Ruffo
	Luca Beverina
	Roberto Simonutti
<i>OeO</i>	Mauro Fasoli

Commissione Erasmus

<i>SdM</i>	Piero Sozzani
	Francesco Meinardi
<i>OeO</i>	Antonio Papagni
	Adele Sassella

INFORMAZIONI GENERALI

INIZIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le lezioni della q.a. 2016/2017 hanno inizio lunedì 3 ottobre 2016. L'orario delle lezioni, con indicazione delle aule e dei laboratori in cui queste saranno tenute, sarà affisso nella bacheca della Segreteria Didattica nell'atrio del Dipartimento di Scienza dei Materiali (piano terra), Via Cozzi 55, Milano e sarà reperibile all'indirizzo <http://www.mater.unimib.it>, Didattica, Ottica e optometria.

NORME RELATIVE ALL'ACCESSO

Per le immatricolazioni al primo anno del Corso di Laurea nella q.a. 2016/17, i posti disponibili sono 100, di cui 5 posti riservati per studenti extracomunitari non residenti in Italia, con esonero dalla prova di ammissione.

Dalla q.a. 2016-17 è possibile sostenere il test d'ingresso in due sessioni, aprile e settembre.

Il test di aprile si svolge su personal computer (Computer Based Test: CBT) presso centri esame convenzionati. Tutti i posti vengono messi a bando. Le posizioni non coperte saranno rese disponibili per il test di Settembre.

Il bando viene pubblicato di norma nel mese di Febbraio-Marzo.

Il mancato superamento del test alla prima sessione, o la mancata collocazione utile in graduatoria, non pregiudicano la possibilità di partecipare alla sessione di settembre.

Il test di settembre si svolge in presenza presso gli edifici universitari di Milano-Bicocca. Vengono messe a bando le posizioni residue dopo le immatricolazioni successive al test primaverile.

Il bando viene pubblicato di norma nel mese di Giugno-Luglio.

Le modalità e i dettagli per partecipare alla selezione sono riportati nei relativi bandi pubblicati allo Albo Ufficiale dell'Ateneo e consultabili sul sito internet www.unimib.it, che costituiscono il documento ufficiale in cui reperire le informazioni necessarie.

Tutte le informazioni relative alle immatricolazioni saranno disponibili sulla pagina web:

<http://www.unimib.it/go/46242/Home/Italiano/Studenti/Per-chi-si-vuole-iscrivere/Immatricolazione-ai-corsi-di-studio>

Oltre all'iscrizione annuale (tempo pieno), lo studente potrà effettuare una iscrizione a crediti (CFU) optando per un impegno a tempo parziale, con le modalità definite nell'art. 9 del Regolamento degli studenti disponibile alla pagina

<http://www.unimib.it/go/45702/Home/Italiano/Ateneo/Regolamenti/Regolamento-degli-Studenti>.

Nellq.A.A. 2016-2017 per il Corso di laurea, il numero massimo di studenti che potrà effettuare l'iscrizione a crediti è fissato a 15. Il percorso a crediti parziali non prevede il rispetto dei requisiti necessari per l'iscrizione agli anni successivi ma solo il rispetto delle propedeuticità previste.

Sono previsti diversi tipi di attività di supporto agli studenti in ingresso:

A) Materiale di preparazione in modalità e-learning (esercizi, lezioni e tuto-raggi tutoraggi on-line)

Materiale Didattico on-line:

Al seguente indirizzo: <http://wims2.matapp.unimib.it/precorsi.php> è reperibile il materiale didattico creato nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche. Il materiale è utilizzabile gratuitamente, ma l'accesso al sito necessita di una registrazione.

Corso di Richiami di Matematica+. EDIZIONE ESTIVA:

Al seguente indirizzo <http://matematica.elearning.unimib.it/> è disponibile il Corso di Richiami di Matematica . edizione estiva.

Il corso, gestito dal Dipartimento di Matematica e Applicazioni, viene erogato nella sola modalità e-learning durante il periodo estivo e si propone di richiamare alcuni degli argomenti principali del programma di matematica delle scuole superiori, anche in previsione delle prove di ingresso. Gli studenti interessati si possono iscrivere, gratuitamente, e utilizzare il materiale didattico per esercitarsi collegandosi al sito: <http://matematica.elearning.unimib.it>. L'accesso al sito necessita di registrazione. Il corso di Richiami di Matematica, edizione estiva, prevede, tra le varie attività, anche l'assistenza on-line per chiarire dubbi in merito agli esercizi presenti sul sito. L'assistenza on-line sarà disponibile a partire indicativamente da metà luglio fino al mese di ottobre 2016. Gli studenti interessati si possono iscrivere e utilizzare il materiale fin da subito per esercitarsi per le prove di ingresso di settembre/ottobre.

B) Attività di supporto alla didattica in aula

Pre-corsi di Matematica

La Scuola di Scienze organizza, dal 19 al 30 settembre 2016 dei corsi intensivi di Matematica. Si tratta di corsi intensivi di Matematica di base fortemente consigliati a tutti gli studenti di area scientifica in ingresso:

- come preparazione agli insegnamenti di Matematica del I anno
- come utile ripasso della Matematica di base
- per colmare eventuali lacune evidenziate dal mancato superamento della prova di valutazione della preparazione iniziale o della sezione di matematica di base nelle prove di ammissione ai Corsi di Laurea a numero programmato.

Il corso è ad accesso libero e gratuito. Non è necessaria l'iscrizione, ma per motivi organizzativi e didattici occorre attenersi ai calendari e alle suddivisioni per gruppi di studio che verranno pubblicati sulla pagina del sito della Scuola di Scienze <http://www.scienze.unimib.it/>

Corso di metodologia dell'apprendimento

In collaborazione con la Fondazione RUI, la Scuola di Scienze offre agli studenti immatricolati ai corsi di studio di area scientifica, un corso di metodologia dell'apprendimento. Il corso si svolgerà dal 19 al 22 settembre 2016 ed è finalizzato a rafforzare capacità e tecniche di studio, di programmazione e di preparazione agli esami.

La partecipazione al corso è gratuita. I calendari delle lezioni, la suddivisione per gruppi di studenti e ulteriori informazioni saranno pubblicati sul sito <http://www.scienze.unimib.it/>

C) Attività di supporto in e-learning e tutoraggio in aula È con prova finale

Corso %Richiami di Matematica+ (ottobre-novembre-dicembre 2016/gennaio 2017) . EDIZIONE AUTUNNALE

La Scuola offrirà, nel primo semestre, un corso di %Richiami di Matematica+ consigliato sia a coloro che non hanno superato la prova di Valutazione della Preparazione Iniziale, sia a coloro che non hanno superato la sezione di Matematica nelle prove di ammissione ai Corsi di Laurea a numero programmato sia a coloro che sentissero la necessità di consolidare le basi matematiche acquisite nella scuola superiore.

Tale corso ha la duplice finalità di fornire un aiuto nel campo specifico della Matematica e di servire come cerniera di raccordo tra la metodologia di apprendimento liceale e quella a livello universitario. Per questo corso sono previste sia attività in aula, in presenza di un tutor, sia attività individuali in modalità e-learning.

A differenza della versione estiva, accessibile a tutti, le attività in e-learning del corso saranno reperibili sulla piattaforma di Ateneo: <http://elearning.unimib.it>. Per accedere a tale piattaforma bisogna aver perfezionato l'iscrizione ed essere in possesso di un indirizzo @campus.unimib.it. Il corso di Richiami di Matematica partirà a metà ottobre e si concluderà a gennaio 2017 con una prova finale. Il superamento di tale esame permette di compensare il mancato superamento della prova di Valutazione della Preparazione Iniziale (VPI) oppure della sezione di Matematica di base nelle prove a numero programmato. **Per eventuali ulteriori regole di propedeuticità si deve far riferimento al Regolamento Didattico di ciascun corso di studio.**

La partecipazione al corso è gratuita, ma necessita di iscrizione, per motivi organizzativi. Maggiori informazioni sulle modalità di iscrizione saranno disponibili a fine settembre sul sito <http://home.matapp.unimib.it/> e <http://www.scienze.unimib.it/>

Università degli Studi di Milano-Bicocca

Scuola di Scienze

Corso di laurea in Ottica e optometria, Classe L-30

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DIDATTICO È ANNO ACCADEMICO 2016/2017

Presentazione

Il Corso di Laurea in Ottica e Optometria appartiene alla Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Fisiche (classe L-30), ha una durata di tre anni ed è articolato su un percorso formativo che prevede 20 esami. Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali in ambito ottico, optometrico e contattologico. Al termine degli studi e dopo aver acquisito i richiesti 180 CFU, viene rilasciata la Laurea in Ottica e Optometria. La Laurea dà accesso a corsi di studio superiori, come Lauree Magistrali e Master di I livello. L'iscrizione alle Lauree Magistrali è subordinata alla verifica della congruità delle conoscenze acquisite ed al rispetto delle richieste specifiche, come previsto ed espresso dai rispettivi regolamenti didattici. Al fine di un regolare e proficuo percorso di studio, che porti a conseguire il titolo di studio nei termini previsti, è opportuno che lo studente possegga attitudini per il tipo di studi che intraprende. Per il corso di laurea in Ottica e Optometria si suggerisce di valutare attentamente la propria capacità d'iniziativa autonoma e l'attitudine ad affrontare discipline scientifiche. Considerato che, tra le possibilità occupazionali accessibili, vi sono attività che comportano un continuo contatto con le persone, si suggerisce di valutare attentamente anche la propria capacità a relazionarsi con il pubblico.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea si colloca nel quadro di riferimento europeo per il settore ottico e optometrico. L'obiettivo è: (i) fornire allo studente una adeguata formazione nel settore della Fisica classica e moderna, della Anatomia, Fisiologia e Istologia umana e oculare, nonché della Chimica e (ii) integrare e completare tale formazione con attività teoriche e pratiche più specificatamente professionalizzanti nell'ambito optometrico, contattologico e nei processi industriali che utilizzano o realizzano sistemi ottici e/o optometrici.

Il laureato acquisirà le conoscenze, le capacità di comprensione e le competenze specifiche nell'ambito dei settori professionali dell'optometria e dell'applicazione di lenti a contatto, nonché le abilità specifiche necessarie per un'analisi optometrica completa e le competenze per proporre gli ausili tecnici più idonei alla soluzione dei problemi di deficit visivo compresa l'eventuale applicazione di lenti a contatto.

Il laureato avrà le basi per conoscere la moderna ed avanzata strumentazione in uso in una clinica optometrica, che gli consentiranno di utilizzare le varie tecniche rifrattive e funzionali di routine, nonché gli esami preliminari necessari alla conduzione autonoma ed approfondita di un esame optometrico del sistema visivo.

Sbocchi professionali

Il Corso di laurea in Ottica e Optometria risponde primariamente a due esigenze specifiche: 1) Avere una figura professionale altamente qualificata e aderente alle reali esigenze delle società, del mercato e dell'industria del settore ottico, optometrico e contattologico. 2) Elevare la formazione in ambito ottico, optometrico e contattologico allo stesso livello di quella fornita in molti paesi della comunità europea e extraeuropei.

Funzioni

Dal punto di vista professionale il Corso di Studio intende fornire all'industria operante nel settore ottico (dove l'Italia è all'avanguardia a livello mondiale) e alle associazioni di categoria una figura professionale flessibile in grado di interagire agevolmente con le realtà diverse negli ambiti della fisica applicata delle scienze biologiche e sanitarie e delle nuove tecnologie.

Competenze

L'obiettivo del Corso è, quindi, fornire un'ampia preparazione tecnico-scientifica e, contemporaneamente, una buona conoscenza teorica e pratica dei mezzi tecnici per la visione con un piano degli studi articolato su attività formative di base (matematica, fisica e chimica), caratterizzanti (ottica, fisica sperimentale e applicata, optometria, contattologia), integrative (anatomia, fisiologia e patologia oculare), completate da una adeguata e diversificata attività di laboratorio. Relativamente agli aspetti formativi a carattere bio-medico, e in particolare quelli legati alla fisiologia e patologia oculare, va sottolineato che essi mirano a formare un professionista che possa migliorare e integrare l'opera del medico oculista, per quanto concerne gli aspetti funzionali legati al sistema visivo e gli aspetti di analisi e di intervento tecnico sul deficit visivo.

Sbocco

Il Corso di Laurea in Ottica e Optometria fornisce, come specificato negli obiettivi qualificanti della classe di Scienze e Tecnologie Fisiche (classe L-30), competenze specifiche per uno sbocco occupazionale nell'ambito dell'ottica-optometria. Il laureato in Ottica e Optometria trova occasione d'inserimento in piccole e medie imprese, in grandi industrie ottiche, in Enti Pubblici e in aziende produttrici e commercializzanti articoli e strumenti tecnici per il settore ottico e quello della visione. Inoltre, può intraprendere attività imprenditoriale, nonché accedere all'esame abilitante alla libera professione secondo la normativa vigente.

Il corso prepara alla professione ISTAT:

- Ottici e optometristi - 3.2.1.2.2

Norme relative all'accesso

Per l'accesso al Corso di Studio si consiglia che lo studente possegga, oltre a una discreta cultura generale, buone conoscenze di algebra, trigonometria e geometria di base.

Modalità di ammissione

Il Corso di Laurea ha un accesso programmato al I anno di 100 posti di cui 5 riservati agli studenti extra UE. Per l'accesso al Corso di laurea è previsto un test d'ingresso finalizzato alla valutazione delle attitudini dei candidati per questo tipo di studio e la selezione è basata sullesito della valutazione stessa. Per i dettagli si rimanda al Bando di ammissione consultabile dal sito di Ateneo www.unimib.it. Sono possibili due modalità di iscrizione: l'iscrizione a tempo pieno e quella a crediti destinata agli studenti che intendono affiancare allo studio una attività lavorativa incompatibile con una frequenza a tempo pieno. Oltre all'iscrizione annuale (tempo pieno), lo studente potrà effettuare una iscrizione a crediti (CFU) optando per un impegno a tempo parziale, con le modalità definite dall' art. 9 del Regolamento studenti alla pagina www.unimib.it/go/45702/home/italiano/ateneo/regolamenti/regolamento-degli-studenti. Per l'A.A. 2016-2017, per il Corso di laurea in Ottica e Optometria, il numero massimo di studenti che potrà effettuare l'iscrizione a crediti è fissato a 15.

Il percorso a crediti parziali non prevede il rispetto dei requisiti necessari per l'iscrizione agli anni successivi ma solo il rispetto delle propedeuticità previste.

Organizzazione del Corso

Il Corso di Laurea è articolato in attività formative di base, attività formative caratterizzanti e attività formative affini, dedicate all'approfondimento di alcune tematiche specifiche, che permettono una formazione professionalizzante per un totale di 180 CFU, distribuiti in tre anni. Tutti gli insegnamenti sono tenuti in lingua italiana.

Attività formative di base

Sono previste attività formative di base con insegnamenti di Istituzioni di matematica I e II, Chimica, Fisica I, Fisica II, Ottica geometrica e oftalmica con laboratorio. Alcune di queste attività formative sono organizzate su base annuale.

Attività formative caratterizzanti

Sono previste attività formative caratterizzanti e professionalizzanti con insegnamenti di Storia della fisica moderna e degli strumenti ottici, Sistemi ottici e oftalmici con laboratorio, Optometria avanzata con laboratorio, Interazione luce materia (strutturati semestralmente), Tecniche fisiche per l'optometria generale, Laboratorio tecniche fisiche per l'optometria, e Ottica della contattologia generale (strutturati annualmente).

Attività affini o integrative

Sono previste attività formative affini ed integrative con insegnamenti di Anatomia e istologia umana e oculare, Fisiologia generale e oculare, Principi di patologia oculare, Percezione visiva (strutturati semestralmente), Laboratorio ottica della contattologia (strutturati annualmente).

Attività formative a scelta dello studente

Lo studente potrà scegliere i CFU relativi alle attività formative a scelta (art. 10, comma 5, lettera a) tra tutti gli insegnamenti attivati nei differenti Corsi di Laurea triennale dell'Ateneo. I corsi a scelta sono parte integrante del piano degli studi e devono quindi essere sottoposti all'approvazione dal Consiglio di Coordinamento Didattico al fine di verificarne la coerenza con il progetto formativo.

Lingua straniera / sbarramento

L'acquisizione dei crediti della lingua straniera, corrispondenti complessivamente a 3 CFU, prevede il superamento della prova di conoscenza della lingua. Senza aver superato tale prova non è possibile sostenere gli esami del II e III anno in conformità alla Delibera del Senato accademico del 3 luglio 2006. La prova di verifica della conoscenza linguistica potrà essere sostituita dalla presentazione di certificazioni internazionali di comprovata validità.

Per le modalità di esame e per le eventuali iscrizione e frequenza ai corsi forniti gratuitamente dall'Ateneo, si veda il Sito web di riferimento <http://ido.didattica.unimib.it/didattica/>

Tirocini formativi e stage

Obiettivo del tirocinio è addestrare il laureando, tramite attività sperimentali e di ricerca bibliografica adeguata, a analizzare e padroneggiare un argomento pertinente l'Ottica e/o l'Optometria, a presentarne gli aspetti salienti in un elaborato scritto, a esporlo e discuterlo pubblicamente con chiarezza, padronanza e senso critico. Il tirocinio può essere sia interno che esterno.

Le possibili tipologie di tirocinio sono:

- Tirocinio professionalizzante interno (13 cfu)
- Tirocinio professionalizzante esterno (13 cfu).

Tirocinio professionalizzante interno

Consiste in un'attività di carattere ottico e/o optometrico, comprendente eventualmente approcci complementari di tipo statistico e/o psicologico, svolta dallo studente presso un Dipartimento dell'Ateneo sotto la guida di un relatore e di un correlatore.

Tirocinio professionalizzante esterno

Consiste in un'attività di carattere ottico e/o optometrico, comprendente eventualmente approcci complementari di tipo statistico e/o psicologico, svolta dallo studente presso Enti o Aziende pubblici o privati

convenzionati con l'Ateneo per essere sedi di tirocini esterni sotto la guida di un relatore, di un correlatore e di un tutor esterno.

La verifica del corretto svolgimento del tirocino sarà condotta mediante un periodico aggiornamento da parte dello studente con relazioni periodiche (scritte o orali) sia al relatore sia agli eventuali correlatori e/o tutor esterni. Al termine del tirocino, il relatore certifica la conclusione ed il corretto svolgimento del tirocino.

Forme didattiche

L'acquisizione delle competenze e della professionalità da parte degli studenti è valutata in crediti formativi universitari, denominati CFU. I CFU rappresentano il lavoro di apprendimento dello studente, comprensivo delle attività formative attuate dal Corso di Laurea e dell'impegno riservato allo studio personale o di altre attività formative di tipo individuale. Un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo tra attività istituzionali e studio individuale, diversamente suddivisi a seconda che si tratti di lezioni frontali, lezioni di esercitazioni su applicazioni dei contenuti teorici, lezioni pratiche di introduzione e addestramento alle discipline sperimentali di laboratorio, eventuale attività esterna e attività per la prova finale. Le forme didattiche relative alle lezioni di esercitazione e alle lezioni pratiche di laboratorio (sinteticamente indicate come Esercitazioni e Laboratorio, condotte in ogni caso dal docente come attività in presenza, in aula o in laboratori attrezzati per esperimenti di tipo chimico o fisico) sono peculiari dei corsi di studio di ambito scientifico. Queste forme didattiche costituiscono parte essenziale e qualificante del percorso formativo, nelle quali lo studente è portato, con l'intervento diretto del docente, ad acquisire non soltanto conoscenze ma anche competenze nel saper operare e progettare sulla base delle conoscenze apprese e secondo gli strumenti e i metodi propri delle discipline scientifiche.

Modalità di verifica del profitto

L'acquisizione dei crediti relativi ad ognuno degli insegnamenti previsti nel percorso formativo avviene attraverso il superamento di verifiche di profitto scritte e/o orali secondo quanto stabilito e comunicato dal docente dell'insegnamento.

Frequenza

È obbligatoria la frequenza alle attività di laboratorio dei seguenti insegnamenti: Laboratorio di ottica geometrica e oftalmica; laboratorio di sistemi ottici e oftalmici, Laboratorio di tecniche fisiche per l'optometria; Laboratorio di ottica della contattologia; Laboratorio di optometria avanzata. Per essere ammessi a sostenere gli esami degli insegnamenti sopra elencati occorre aver frequentato i Laboratori per almeno il 75% delle ore previste dal corso. Gli esami degli insegnamenti di Laboratorio di tecniche fisiche per l'optometria e di Laboratorio di ottica della contattologia devono essere sostenuti con esito positivo entro il 30 settembre dell'anno successivo, pena l'obbligo di rifrequentare il laboratorio.

Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie, delle attività previste come opzionali e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio.

Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statuario.

Successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studio con l'indicazione delle attività opzionali e di quelle a scelta.

Il piano di studio è approvato dal Consiglio di Coordinamento Didattico.

Le modalità e le scadenze di presentazione del piano sono definite dall'Ateneo.

Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative a una attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato.

Per quanto qui non regolamentato, si rimanda al regolamento dell'Ateneo per gli studenti.

Propedeuticità / Sbarramenti

Per poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno, gli studenti devono aver acquisito preventivamente i 3 CFU relativi alla conoscenza della lingua straniera e gli 8 CFU di Istituzioni di matematica I.

Per iscriversi al secondo anno di corso gli studenti devono aver acquisito almeno 24 CFU.

Per iscriversi al terzo anno di corso gli studenti devono aver acquisito un minimo di ulteriori 30 CFU, per un totale di almeno 54 CFU complessivi.

Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità nell'espletamento degli esami:

Per sostenere l'esame di :

Istituzioni di matematica II
Fisica II
Fisiologia generale e oculare
Interazione luce-materia
Principi di patologia oculare
Optometria avanzata con laboratorio

Bisogna aver superato l'esame di :

Istituzioni di matematica I
Fisica I
Anatomia e istol. umana e oculare
Fisica II
Fisiologia generale e oculare
Tecn. Fis. per l'optometria generale

Attività di orientamento e tutorato

Il Corso di Laurea in Ottica e Optometria organizza attività di orientamento a frequenza obbligatoria per 5 CFU, finalizzate a trasmettere agli studenti informazioni utili per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Tale attività si esplica in seminari, in attività formative specifiche, incontri ed esperienze guidate con esponenti del mondo dell'Ottica, dell'Optometria e della Contattologia, delle professioni e degli ordini professionali su vari temi quali le competenze richieste nei diversi ambienti di lavoro, i principi di diritto del lavoro, l'ottica professionale, la comunicazione in differenti contesti organizzativi e di lavoro, ecc.

Sono inoltre attive convenzioni con I.I.S. Mariano FORTUNY+di Brescia e con I.I.S. G. Galilei R.

Luxemburg di Milano che riconoscono ai laureati in Ottica e Optometria il percorso di formazione universitario al fine di accedere all'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Ottico.

Il Corso di Laurea in Ottica e Optometria potrà organizzare una serie di incontri di tutoraggio tra immatricolati e studenti iscritti a corsi di laurea magistrale o a corsi di dottorato, al fine di aiutare gli studenti a superare eventuali difficoltà. Questa attività riguarda di norma gli insegnamenti di Chimica e di Fisica del primo anno e di Istituzioni di matematica I e II. La frequenza è facoltativa, anche se fortemente consigliata.

Scansione delle attività formative e appelli d'esame

Ogni anno accademico è diviso in due semestri. La maggior parte degli insegnamenti si svolge entro un singolo semestre per permettere agli studenti di sostenere, al termine di ogni semestre, gli esami degli insegnamenti appena frequentati. Fanno eccezione alcuni insegnamenti che hanno una cadenza annuale (tabella1, allegata).

Le verifiche si terranno in periodi specifici dell'anno (sessioni d'esame) stabiliti dal Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD). Di norma, sono previsti almeno 7 appelli d'esame distribuiti in periodi nei quali sono sospese le attività didattiche. In particolare nei mesi di febbraio, giugno, luglio, agosto e settembre. Sono previste sospensioni delle attività didattiche mediamente a metà del I (fine novembre) e del II semestre (inizio maggio) per consentire agli studenti di sostenere esami di anni di corso precedenti a quello di frequenza. Fatta salva la disponibilità dei docenti, ed esclusi gli studenti iscritti al primo anno, è possibile sostenere verifiche di profitto anche in periodi diversi da quelli fissati. Gli appelli d'esame sono disponibili sul sito dell'Ateneo alla pagina Bacheca appelli delle Segreterie online.

Prova finale

Nel corso della prova finale il laureando deve arrivare a saper analizzare un argomento pertinente all'Ottica e Optometria, a presentarne gli aspetti salienti in un elaborato scritto, a esporlo e discuterlo pubblicamente con chiarezza e padronanza. Si rimanda al sito del Corso di Laurea www.mater.unimib.it per le norme relative alla procedura di ammissione all'attività di tirocinio e alla prova finale, alle modalità di svolgimento della discussione finale e al regolamento per l'assegnazione del punteggio di valutazione della prova finale. Si rimanda al sito del corso di laurea www.mater.unimib.it/cdl per il calendario delle sessioni di laurea.

Modalità di svolgimento della prova finale

Nel corso della prova finale il laureando deve arrivare a saper analizzare un argomento pertinente all'Ottica e Optometria, a presentarne gli aspetti salienti in un elaborato scritto, a esporlo e discuterlo pubblicamente con chiarezza e padronanza. Si rimanda al sito del Corso di Laurea www.mater.unimib.it per le norme relative alla procedura di ammissione all'attività di tirocinio e alla prova finale, alle modalità di svolgimento della discussione finale e al regolamento per l'assegnazione del punteggio di valutazione della prova finale. Si rimanda al sito del corso di laurea www.mater.unimib.it/cdl per il calendario delle sessioni di laurea.

Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

È consentito sia il trasferimento da altri Corsi di Laurea dello stesso Ateneo sia da quelli di altri Atenei secondo le modalità previste dal regolamento di Ateneo. È data facoltà allo studente di richiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Laurea. È compito del CCD l'accertamento della congruità dei crediti di insegnamenti simili per contenuti a quelli impartiti da questo Corso di Laurea. È possibile richiedere il riconoscimento di crediti di insegnamenti i cui contenuti si differenziano da quelli impartiti, come crediti a scelta dello studente. Spetta al CCD il compito di valutarne la congruità con gli obiettivi formativi previsti dal Corso di Laurea e quindi il loro riconoscimento.

In base al D.M. 270/2004 e alla L. 240/2010, le università possono riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso per un massimo di 12 CFU, complessivamente tra corsi di laurea e laurea magistrale.

Attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio

Il Corso di Laurea in Ottica e Optometria è un Corso di Laurea professionalizzante e prevede il diretto inserimento del laureato nel modo del lavoro al termine del percorso formativo. L'attività di tirocinio, nella sua tipologia interna o esterna, è al tempo stesso una attività di ricerca e una attività formativa che vede coinvolti sia personale docente e tecnico dell'Ateneo sia soggetti esterni (professori a contratto e/o rappresentanti dell'industria del settore ottico, optometrico e contattologico in qualità di correlatori e/o tutor esterni). Le tematiche affrontate riguardano argomenti sia legati agli aspetti teorico-pratico dell'ottica, dell'optometria e della contattologia con una diretta ricaduta sulle attività formative del Corso di Laurea sia quelli di maggior interesse del settore industriale operante nell'area dell'optometria, della contattologia e della strumentazione optometrica-contattologica con importanti ricadute sulle attività di ricerca condotte in questi settori industriali.

PERCORSO IN 3 ANNI

Anno	Insegnamento	CFU	Semestre
I	Anatomia e istologia umana e oculare	8	1°
	Chimica	12	1° e 2°
	Modulo: Chimica inorganica	6	1°
	Modulo: Chimica organica	6	2°
	Fisica I	8	2°
	Fisiologia generale ed oculare	8	2°
	Modulo: Fisiologia Generale	4	
	Modulo: Fisiologia Oculare	4	
	Istituzioni di matematica I	8	1° e 2°
	Ottica geometrica e oftalmica con laboratorio	8	1°
	Sistemi ottici e oftalmici con laboratorio	6	2°
	Lingua	3	
	Fisica II	8	2°
	Istituzioni di matematica II	8	1° e 2°
II	Tecniche fisiche per l'optometria generale	12	1° e 2°
	Modulo: Tecniche fisiche optometria generale 1	6	1°
	Modulo: Tecniche fisiche optometria generale 2	6	2°
	Ottica della contattologia generale	12	1° e 2°
	Modulo: Ottica contattologia generale 1	6	1°
	Modulo: Ottica contattologia generale 2	6	2°
	Laboratorio di tecniche fisiche per l'optometria	8	1° e 2°
	Laboratorio di ottica della contattologia	8	1° e 2°
	Percezione visiva	2° 6	1°
	Optometria avanzata con laboratorio	8	1°
III	Interazione luce materia	6	1°
	Principi di patologia oculare	4	1°
	Storia della fisica moderna e degli strumenti ottici	6	1°
	Insegnamenti a scelta dello studente	12	
	Ulteriori attività formative	5	
	Prova finale	3	
	Tirocinio professionalizzante	13	

ALTRÉ INFORMAZIONI

La sede del corso di laurea è situata presso il Dipartimento di Scienza dei Materiali, via Roberto Cozzi 55. 20125 Milano, Edificio U5.

Lo studente può ricevere ulteriori informazioni presso:

Segreteria didattica del Corso di Laurea

Dott.ssa Gina Granatino

via R. Cozzi 55 . Ed. U5 I piano

Telefono: 02.6448.5102

Fax: 02.6448.5400

E-mail: segreteria.didattica@mater.unimib.it

Ricevimento studenti:

Martedì ore 9.00-12.00

Giovedì ore 14.00-16.00

Venerdì ore 9.30-12.30

Referente del Corso di Laurea: prof. Antonio Papagni, Tel. 02.6448.5234, E-mail: antonio.papagni@unimib.it

Docenti di riferimento: Silvia Tavazzi, Antonio Papagni, Adele Sassella, Luigi Fontana, Emiliano Bonera,

Sito web: <http://www.mater.unimib.it> oppure www.unimib.it

Per le procedure e i termini di scadenza relativi alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti, presentazione dei Piani di studio consultare il sito web www.unimib.it.

Per ulteriori informazioni sull'organizzazione e sulla struttura del corso di studi si rimanda al sito e al Regolamento del corso di studio <http://www.unimib.it/go/24454655/Home/Italiano/Offerta-formativa/Triennali-e-ciclo-unico/Ottica-e-optometria>

Tabella 1: Percorso didattico a tempo pieno

I Anno

INSEGNAMENTO	CFU	SSD	TAF	MODULO	CFU	SEM.
Anatomia e istologia umana e oculare	8	BIO/16	Affini o integrative	Anatomia e istologia umana e oculare	8	1
Chimica	12	CHIM/03	Base, Discipline chimiche	Chimica Inorganica	6	1
		CHIM/06	Base, Discipline chimiche	Chimica Organica	6	2
Fisica I	8	FIS/01	Base, Discipline fisiche	Fisica I	8	2
Istituzioni di matematica I	8	MAT/05	Base, Discipline matematiche e informatiche	Istituzioni di matematica I	8	1
Ottica geometrica e oftalmica con laboratorio	8	FIS/01	Base, Discipline fisiche	Ottica geometrica e oftalmica con laboratorio	8	1
Sistemi ottici e oftalmici con laboratorio	6	FIS/01	Caratterizzante, Sperimentale e applicativo	Sistemi ottici e oftalmici con laboratorio	6	2
Fisiologia generale ed oculare	8	BIO/09	Affini o integrative	Fisiologia generale	4	2
		BIO/09	Affini o integrative	Fisiologia oculare	4	2
Lingua	3				3	1

II Anno

INSEGNAMENTO	CFU	SSD	TAF	MODULO	CFU	SEM.
Tecniche fisiche per l'optometria generale	12	FIS/07	Caratterizzante, Sperimentale e applicativo	Tecniche fisiche per l'optometria generale 1	6	1
			Caratterizzante, Sperimentale e applicativo	Tecniche fisiche per l'optometria generale 2		
Fisica II	8	FIS/01	Base, Discipline fisiche	Fisica II	8	2
Ottica della contattologia generale	12	FIS/07	Caratterizzante, Sperimentale e applicativo	Ottica della contattologia generale 1	6	1
			Caratterizzante, Sperimentale e applicativo	Ottica della contattologia generale 2		
Laboratorio tecniche fisiche per l'optometria	8	FIS/07	Caratterizzante, Sperimentale e applicativo	Laboratorio tecniche fisiche per l'optometria	8	1 e 2
Laboratorio ottica della contattologia	8	FIS/07	Caratterizzante, Sperimentale e applicativo	Laboratorio ottica della contattologia	8	1 e 2
Istituzioni di matematica II	8	MAT/05	Base, Discipline matematiche e informatiche	Istituzioni di matematica II	8	1 e 2
Percezione visiva	6	M-PSI/01	Affini o integrative	Percezione visiva	6	1°

III Anno

INSEGNAMENTO	CFU	SSD	TAF	MODULO	CFU	SEM.
Interazione luce materia	6	FIS/03	Caratterizzante, Microfisico e della struttura della materia	Interazione luce materia	6	1
Optometria avanzata con Laboratorio	8	FIS/07	Caratterizzante, Sperimental e applicativo	Optometria avanzata con Laboratorio	8	1
Storia della fisica moderna e degli strumenti ottici	6	FIS/08	Caratterizzante, Teorico e dei fondamenti della fisica	Storia della fisica moderna e degli strumenti ottici	6	1
Principi di patologia oculare	4	MED/30	Affini o integrative	Principi di patologia oculare	4	1
Esami a scelta dello studente	12		A scelta dello studente		12	1 e 2
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	5		Altro/ Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	5	1 e 2
Tirocinio professionalizzante	13		Per stages e tirocini/Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	Tirocinio professionalizzante	13	1 e 2
Prova finale	3		Lingua/Prova finale, Per la prova finale	Prova finale	3	

Appelli d'esame

Le date degli appelli d'esame di tutti gli insegnamenti sono pubblicate periodicamente su Segreterie on-line (via web su www.unimib.it area Studenti, Segreterie on-line, e presso le postazioni self-service situate nell'atrio di tutti gli edifici dell'Ateneo). Gli studenti sono ammessi a sostenere l'esame di un insegnamento in un appello solo se iscritti per quell'appello. Le date fissate per gli appelli d'esame non devono interferire con l'attività didattica di altri insegnamenti.

Iscrizione ai laboratori

Per essere ammessi a frequentare i laboratori, gli studenti devono iscriversi all'inizio del semestre pertinente seguendo le disposizioni dei docenti fornite tipicamente con avvisi esposti nella bacheca della Segreteria Didattica e/o sul sito del Corso di Laurea (<http://www.mater.unimib.it>).

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
DEL CORSO DI LAUREA IN OTTICA E OPTOMETRIA

I ANNO

ISTITUZIONI DI MATEMATICA I È 8 cfu È l'anno, I semestre

Titolare dell'Insegnamento: Prof. Luigi Fontana

luigi.fontana@unimib.it

Programma dell'Insegnamento:

- Numeri naturali, interi, razionali, reali.
- Numeri complessi. Forma algebrica, trigonometrica, esponenziale.
- Operazioni elementari ed estrazione di radice.
- Il concetto di funzione. Funzioni elementari: potenze, esponenziali, logaritmi, funzioni trigonometriche.
- Il concetto di limite. Limiti elementari, forme di indecisione e limiti notevoli. Simbolo di asintotico e suo uso.
- Funzioni continue. Punti di discontinuità.
- Derivata. Calcolo della derivata. Punti di non derivabilità.
- Teoremi sulle funzioni derivabili: Fermat, Rolle, Lagrange.
- Teorema di de L'Hospital. Calcolo di limiti. Formula di Taylor.
- Convessità e flessi. Studio di funzioni.
- Integrale di Riemann e area delle figure piane. Integrale delle funzioni continue.
- Teorema fondamentale del calcolo.
- Integrazione per parti e per sostituzione. Calcolo delle primitive per alcune classi di funzioni.
- Integrali impropri.
- Equazioni differenziali ordinarie del primo ordine. Problema di Cauchy. Equazioni a variabili separabili ed equazioni lineari del primo ordine. Equazioni lineari del secondo ordine a coefficienti costanti.

Testi consigliati:

Bertsch-Dal Passo-Giacomelli: Analisi matematica, McGraw-Hill (testo adottato)

Anichini-Conti: Analisi Matematica 1, Pearson

Conti-Ferrario-Terracini-Verzini, Apogeo

Modalità d'esame: prova scritta e orale

CHIMICA È 12 cfu - I anno, annuale

CHIMICA È 12 cfu

I Modulo: Chimica generale ed Inorganica È 6 cfu

II Modulo: Chimica Organica - 6 cfu

Titolari dell'Insegnamento:

I modulo: Prof.ssa Franca Morazzoni

franca.morazzoni@unimib.it

Il modulo: Prof. Antonio Papagni

antonio.papagni@unimib.it

Obiettivi dell'Insegnamento

Il corso si propone di fornire i concetti fondamentali della composizione della materia e quelli utili alla comprensione del legame chimico. Verrà inoltre suggerito un approccio elementare alla comprensione della struttura delle molecole. La reattività chimica verrà considerata nei suoi aspetti cinetici e termodinamici, ed esemplificata mediante processi di preparazione di selezionati materiali inorganici.

Verranno esposti allo studente i concetti base della chimica organica in particolare la natura e reattività dei principali gruppi funzionali.

Programma dell'Insegnamento:

Programma

I modulo (6cfu)

Composizione della materia: atomi, molecole, elementi, composti.

Unità di massa chimica: massa atomica, mole e massa molare.

Formule chimiche e composizione percentuale.

Reazioni chimiche: simbologia, tipologia, bilanciamento.

Principi di stechiometria

Struttura atomica e configurazioni elettroniche.

Tavola periodica degli elementi e proprietà periodiche

Modelli di legame chimico.

Stati di aggregazione della materia.

Soluzioni e loro impiego in ambito analitico.

Cenni di cinetica chimica. Equilibrio chimico.

Equilibri acido-base: scala di pH, soluzioni tampone.

Equilibri di solubilità.

Cenni alle proprietà chimiche dei gruppi

Lo stato vetroso: diagrammi di stato, composizione del vetro

Metodi di preparazione del vetro, proprietà fisiche dei materiali vetrosi

Il modulo (6cfu)

Aspetti generali della chimica organica.

Riesame dei modelli di legame chimico: ibridizzazione, orbitali molecolari, concetto di delocalizzazione elettronica e di aromaticità.

Formule e strutture molecolari, tipologie di rappresentazione delle molecole.

Isomeria: strutturale, configurazionale, conformazionale e stereoisomeria, concetto di elemento stereogenico.

Chiralità: attività e purezza ottica, diastereo ed enantiomorfismo, regole di Cahn-Ingold-Prelog, rappresentazione e descrittori utilizzati nella differenziazione degli stereoisomeri.

Gruppi funzionali: concetto e tipologia di reattività (concetto di centro elettrofilo, nucleofilo e di radicale); classificazione dei composti organici.

Nomenclatura, caratteristiche chimiche, fisiche, sintesi e reattività delle principali classi di composti organici: idrocarburi alifatici, insaturi ed aromatici, alogeni derivati, alcoolli e polialcoolli (cenni agli zuccheri), eteri, ammine, derivati carbonilici: aldeidi chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammidi, nitrili. Cenni su aminoacidi e proteine. Cenni di chimica della visione.

Materiali plastici per la ottica oftalmica

CR 39,

Policarbonato, ecc

Dei materiali vengono presentate le caratteristiche fisico chimiche ed ottiche

Materiali plastici per la costruzione delle lenti a contatto

Concetti generali di polimerizzazione per lenti a contatto

Classificazione dei materiali

Nomenclatura

Monomeri ed agenti che formano legami incrociati

Proprietà chimiche e fisiche dei materiali per LaC

Trasparenza

Indice di rifrazione

Stabilità dimensionale

Bagnabilità

Contenuto idrico

Permeabilità all'ossigeno

Proprietà ottiche;

Ottica delle lenti a contatto

Testi consigliati: Chimica, M. S. Silberberg, Mc Graw-Hill; Introduzione alla Chimica Organica, Brown, Edises. Note e appunti forniti dal docente.

Modalità dell'esame: prova scritta e orale

ANATOMIA ED ISTOLOGIA UMANA ED OCULARE - 8 cfu-I sem

I Modulo: Citologia e Istologia Umana - 2 cfu

II Modulo: Anatomia Umana ed Istologia Oculare - 6 cfu

Titolare dell'insegnamento:

docente da assegnare

Programma dell'insegnamento:

I modulo: Conoscenza dell'organizzazione microscopica e submicroscopica delle cellule e dei tessuti dell'organismo umano, loro interazioni e correlazioni morofunzionali.

Citologia

Metodi di studio.

La cellula le sue caratteristiche generali: forma, dimensioni, vita e morte cellulare.

Struttura, ultrastruttura, composizione chimica e funzioni dei seguenti costituenti cellulari: membrana plasmatica - matrice citoplasmatica . citoscheletro . ribosomi - reticolo endoplasmatico - apparato di Golgi - lisosomi . perossisomi . mitocondri . inclusioni - involucro nucleare . nucleo - nucleolo.

Attività cellulari: divisione, movimenti, endocitosi, esocitosi.

Istologia

Metodi di studio.

Struttura, classificazione, funzioni e sedi (particolare attenzione all'occhio) dei seguenti tessuti:

Tessuto epiteliale - Tessuto connettivo propriamente detto - Tessuto adiposo .

Tessuto cartilagineo - Tessuto osseo . Sangue - Tessuto muscolare - Tessuto nervoso .

Il modulo: *Anatomia umana*

Generalità di costituzione del corpo umano Piani e coordinate anatomiche, terminologia e metodi di studio. Concetti di organo, apparato, sistema. Classificazioni degli organi e loro schemi strutturali. Apparati della vita di relazione e della vita vegetativa: rapporti tra struttura e funzione. Spazi e cavità corporei: connettivali, neurali, sierosi.

Apparato tegumentario Struttura della pelle e ghiandole annesse.

Apparato locomotore Generalità morfologiche e funzionali di ossa, muscoli e articolazioni. Classificazione, architettura e struttura delle ossa. Organizzazione generale dello scheletro umano. La colonna vertebrale e il cranio (studio su modelli plastici anatomici). Movimenti e articolazioni.

Apparato respiratorio Generalità. Architettura e struttura del polmone.

Apparato circolatorio Cuore: morfologia esterna e cavitaria. Architettura e struttura: epicardio, endocardio, valvole, miocardio. Sincizio funzionale miocardico, scheletro fibroso e sistema di conduzione. Struttura di arterie, vene, capillari. Vasi del piccolo circolo e quadro generale del grande circolo. Sistema linfatico e organi emolinfopoietici ed emocateretici: linfonodi e midollo osseo.

Apparato digerente Struttura generale degli organi del tubo digerente. Ghiandole salivari e pancreas (cenni). Struttura del fegato.

Apparato uropoietico Generalità. Struttura del rene.

Apparato endocrino Ipofisi: architettura e struttura della adenoipofisi e della neuroipofisi. Regolazione dell'attività ipofisaria. Architettura e struttura della tiroide. Principali ormoni prodotti dalle ghiandole surrenali e dalle isole di Langerhans.

Apparati della riproduzione Generalità. Struttura generale di testicolo, ovario e utero. Ciclo ovarico e ciclo uterino (cenni).

Apparato nervoso Il tessuto nervoso: caratteristiche morfo-funzionali del neurone, la glia, la fibra nervosa e la sinapsi. Organizzazione generale del sistema nervoso: centrale (studio su modelli plastici anatomici), periferico, organi di senso.

Anatomia oculare

La struttura del cranio, con particolare riferimento alla strutture dell'orbita e del basicranio

La muscolatura facciale, con particolare riferimento alla muscolatura estrinseca ed intrinseca dell'occhio

Richiami di anatomia del sistema circolatorio (cuore, circolo polmonare, circolo sistemico)

La circolazione arteriosa e venosa del distretto cranio-cefalico, con particolare riferimento alla vascolarizzazione della regione orbitaria e del contenuto dell'orbita

Accenni di embriologia del sistema nervoso e dell'occhio

Costituzione ed organizzazione del sistema nervoso centrale e periferico, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- anatomia delle vie ottiche
- organizzazione delle strutture coinvolte nel controllo della oculomozione volontaria e riflessa
- il riflesso fotomotore e l'accomodazione: basi anatomiche
- struttura e funzione del nervo periferico
- organizzazione, decorso e funzione dei nervi cranici, con particolare riferimento al II, III, IV, V, VI, VII ed VIII paio

Le formazioni accessorie dell'occhio e la regione orbitaria

Il globo oculare: struttura ed organizzazione

Correlazioni anatomo-funzionali

Testi consigliati

I modulo

Autori Vari (Calligaro) . Citolgia e Istologia Funzionale . edi-ermes

Autori Vari (Castano) . Anatomia dell'Uomo . edi.ermes

II modulo

Autori Vari (Castano) . Anatomia dell'Uomo . edi.ermes,

Martini Timmons Tallitsch . Anatomia Umana . EdiSES

Modalità d'esame: prova scritta e orale

FISICA I È 8 cfu - I anno, secondo semestre

Titolare dell'insegnamento: Prof.ssa Adele Sassella

adele.sassella@mater.unimib.it

Programma dell'insegnamento:

Introduzione. La legge fisica e il procedimento per giungere ad una teoria; grandezze fisiche; grandezze fondamentali e derivate; unità di misura; equazioni dimensionali.

Cinematica. La cinematica; posizione e spostamento; grandezze vettoriali; operazioni di somma e differenza tra vettori. Traiettoria e legge oraria; velocità media e velocità istantanea. Moto rettilineo uniforme. Accelerazione media e istantanea; moto uniformemente accelerato; caduta di un grave. Lancio di un grave verso l'alto; moto parabolico. Moto circolare uniforme: vettori posizione, velocità tangenziale e accelerazione centripeta. Velocità e accelerazione angolari. Velocità angolare vettoriale, con $\mathbf{v} = \mathbf{\omega} \times \mathbf{r}$. Prodotto vettoriale: definizione, significato e proprietà. Moto armonico.

Dinamica del punto materiale. I principi di Newton: massa e forza. La forza peso. Oggetto su un piano e reazione vincolare. Piano inclinato; corpo sospeso; pendolo semplice. Attrito statico e

dinamico. Attrito viscoso e velocità limite. Forza elastica. Forza centripeta; forze apparenti. Definizione di lavoro compiuto da una forza; prodotto scalare: definizione, significato e proprietà. Lavoro compiuto da una forza elastica e dalla forza peso. Energia cinetica; teorema lavoro-energia cinetica. Lavoro, potenza, energia cinetica. Forze e sistemi conservativi. Energia potenziale e conservazione dell'energia meccanica; esempi: la forza gravitazionale e la forza elastica. Energia potenziale ed equilibrio. Forze centrali. Legge di gravitazione universale, energia potenziale gravitazionale (esempi: satelliti geostazionari, velocità di fuga). Forze e sistemi non conservativi e conservazione dell'energia nel caso generale. Massa inerziale e massa gravitazionale; campo gravitazionale.

Dinamica dei sistemi e del corpo rigido. Centro di massa. Moto del centro di massa. Quantità di moto e sua conservazione. Impulso di una forza e quantità di moto. Urti; urti unidimensionali elastici. Urti anelastici; urti in due e tre dimensioni. Pendolo balistico. Definizione di corpo rigido. Momento di una forza; equilibrio traslazionale e rotazionale di un corpo. Momento totale delle forze applicate. Baricentro e centro di massa. Energia cinetica di rotazione e momento di inerzia di un corpo rigido. Teorema di Huygens-Steiner. Corpo rigido che rotola. Momento angolare di un punto materiale; particella in moto rettilineo uniforme e in moto circolare uniforme. Momento angolare totale; rotazione di un corpo rigido. Conservazione del momento angolare. Lavoro compiuto durante la rotazione; teorema lavoro-energia per la rotazione. Parallelismo tra traslazione e rotazione.

Oscillazioni e onde. Oscillatore armonico smorzato e forzato; risonanza. Onde: caratteristiche generali, rappresentazione, funzione d'onda. Onde armoniche ed equazione delle onde di D'Alembert. Interferenza di onde armoniche; battimenti. Onde stazionarie. Dinamica ed equazione delle onde per onde meccaniche in una corda. Energia, potenza e intensità. Onde longitudinali e trasversali. Il suono: equazione delle onde per le onde sonore; i caratteri del suono.

Fluidi. Densità e pressione. Pressione in funzione della profondità. Principio di Archimede. Portata e flusso laminare. Teorema di Bernoulli.

Testo consigliato:

G. Vannini, *Gettys Fisica 1. Meccanica* (McGraw Hill, Milano, 2011)

NOTA - Va bene qualunque testo di Fisica generale per Corsi di Laurea che prevedono più insegnamenti di fisica generale, purchè contenga tutti gli argomenti del programma.

Modalità d'esame: Prova scritta e prova orale. Chi supera lo scritto potrà sostenere l'orale nello stesso appello o in quello immediatamente successivo.

OTTICA GEOMETRICA E OFTALMICA CON LABORATORIO È 8 cfu È l'anno, I sem.

I Modulo: Ottica Geometrica e oftalmica È 6 cfu

Titolare dell'insegnamento:

Prof.ssa Silvia Tavazzi

silvia.tavazzi@unimib.it

II Modulo: Laboratorio di Ottica Geometrica e Oftalmica È 2 cfu

Titolari dell'insegnamento:

Prof.ssa Silvia Tavazzi

silvia.tavazzi@unimib.it

Dott. Mauro Fasoli

mauro.fasoli@unimib.it

Programma dell'insegnamento:

Introduzione

Natura e propagazione della luce: cenni storici dal Seicento fino alla dualità onda-corpuscolo
Fronti d'onda e raggi
Principio di Huygens

Spettro elettromagnetico: cenni

Cenni alle proprietà ottiche dei materiali: indice di rifrazione e sua dipendenza dalla frequenza della radiazione elettromagnetica

Rappresentazione matematica delle onde

Rappresentazione matematica di un'onda a partire da un impulso iniziale

Onda armonica: definizioni di ampiezza, numero d'onda, lunghezza d'onda, frequenza angolare, periodo temporale, frequenza, fase, velocità di propagazione, dipendenza della velocità di propagazione, del numero d'onda e della lunghezza d'onda dall'indice di rifrazione del mezzo

Fotometria

Flusso raggiante e flusso luminoso

Intensità luminosa di una sorgente

Illuminamento di una superficie

Luminanza di sorgenti estese e legge di Lambert per le superfici diffondenti

Riflessione e rifrazione della luce su una superficie piana

Leggi della riflessione della luce e dimostrazione secondo la costruzione di Huygens

Leggi della rifrazione della luce e dimostrazione secondo la costruzione di Huygens

Princípio di Fermat

Dimostrazioni delle leggi di riflessione e rifrazione della luce secondo il principio di Fermat

Riflessione di onde sferiche su superfici piane e immagini formate da specchi piani

Rifrazione di onde sferiche su superfici piane, profondità apparente degli oggetti e astigmatismo apparente

Rifrazione atmosferica, miraggio e fata morgana

Lamina a facce piane e parallele: deviazione e spostamento dei raggi

Riflessione totale interna e angolo limite

Prismi a riflessione totale

Prismi: deviazione prismatica e deviazione prismatica minima, indice di rifrazione e angolo di deviazione minima

Condizione affinché la luce emerga da un prisma al variare dell'angolo di incidenza

Potere prismatico e diottria prismatica

Dispersione cromatica della luce per rifrazione: definizioni di potere dispersivo e numero di Abbe

Riflessione e rifrazione della luce su una superficie sferica in approssimazione di Gauss

Riflessione della luce su una superficie sferica

Specchi sferici concavi e convessi, asse ottico principale, punto focale e distanza focale, centro e raggio di curvatura

Metodo di costruzione grafica delle immagini prodotte da specchi

Formazione delle immagini prodotte da specchi sferici: immagini reali/virtuali, ingrandite/ridotte, diritte/capovolte, posizione dell'immagine rispetto allo specchio e all'oggetto

Legge dei punti coniugati per lo specchio sferico e dimostrazione

Legge dell'ingrandimento lineare trasversale per lo specchio sferico e dimostrazione

Ingrandimento lineare longitudinale

Confronto tra aberrazione sferica e astigmatismo di specchi sferici e specchi parabolici: cenni

Rifrazione della luce su una superficie sferica: diottro sferico

Diottori sferici concavi e convessi, asse ottico principale, punti focali e distanze focali, centro e raggio di curvatura

Metodo di costruzione grafica delle immagini prodotte da diottori

Formazione delle immagini prodotte da diottori sferici: immagini reali/virtuali, ingrandite/ridotte, diritte/capovolte, posizione dell'immagine rispetto al diottro e all'oggetto

Legge dei punti coniugati per il diottro sferico e dimostrazione

Legge dell'ingrandimento lineare trasversale per il diottro sferico e dimostrazione

Lenti ottiche sferiche

Lenti semplici convergenti o divergenti, punti focali e distanze focali, centro ottico, centri di curvatura e raggi di curvatura, piani principali e punti principali e significato dei piani principali

Lenti sottili o spesse: metodo di costruzione grafica delle immagini
Formazione delle immagini prodotte da lenti sottili o spesse: immagini reali/virtuali, ingrandite/ridotte, diritte/capovolte, posizione dell'immagine rispetto alla lente e all'oggetto
Legge dei punti coniugati per le lenti sottili o spesse e dimostrazioni
Forma gaussiana e forma newtoniana dell'equazione delle lenti e rappresentazione grafica
Legge dell'ingrandimento lineare trasversale per le lenti sottili o spesse e dimostrazioni
Equazione degli ottici per le lenti sottili o spesse immerse in aria
Generalizzazione dell'equazione degli ottici per lenti non necessariamente immerse in aria
Ingrandimento lineare longitudinale
Potere delle lenti sottili e diottria
Potere delle lenti spesse (nominale, effettivo, frontale)
Vergenza dei raggi e effetto delle lenti: cenni

Lente-occhio: cenni

Occhio, difetti visivi e loro correzione: cenni
Caratteristiche delle immagini retiniche: loro dimensioni e angolo sotteso degli oggetti con l'occhio
Definizione di acutezza visiva, frazione di Snellen e calcolo della grandezza degli ottotipi
Lente d'ingrandimento e suo ingrandimento angolare

Lenti composte

Distanza focale e potere dei sistemi composti e dimostrazione
Sistema composto da due lenti semplici sottili
Sistema composto da due lenti semplici sottili a contatto tra loro
Microscopio composto: schema ottico e ingrandimento angolare
Telescopio astronomico: schema ottico e ingrandimento angolare
Cannocchiale galileiano: schema ottico e ingrandimento angolare
Diaframma di entrata di sistemi ottici (es. telescopio astronomico)
Pupille di entrata e di uscita di sistemi ottici e condizioni di ingrandimento normale (es. telescopio astronomico)
Diaframma di campo, campo di vista (es. telescopio astronomico)
Profondità di campo
Ingrandimento angolare e dimensione della pupilla di uscita (es. telescopio astronomico)
Rapporto focale, apertura f/, luminosità (es. telescopio astronomico)

Aberrazioni di lenti e specchi

Sviluppo in serie della funzione trigonometrica seno e teoria delle aberrazioni monocromatiche al terzo ordine
Introduzione ai coefficienti di Seidel
Aberrazione sferica longitudinale e trasversale, circolo di minima confusione, caustica, diaframmi, fattore di forma, cenno alle lenti asferiche
Coma: fattore di forma, sistemi aplanatici
Astigmatismo dei fasci obliqui
Curvatura di campo
Distorsione
Aberrazione cromatica assiale e laterale
Funzione di aberrazione del fronte d'onda e polinomi di Zernike: cenni

Introduzione alla teoria degli errori propedeutica al laboratorio

Cifre significative e notazioni
Errori casuali, errori sistematici, errori indipendenti
Errore assoluto e errore relativo
Propagazione degli errori
Media, deviazione standard e deviazione standard della media

Esperienze di laboratorio su:

- rifrazione della luce: indice di rifrazione, legge di Snell, riflessione totale, lamina a facce piane e

parallele;

- riflessione della luce: specchio piano, specchio sferico concavo e convesso, relazione oggetto-immagine;

- prisma: riflessione totale, deviazione prismatica, deviazione prismatica minima, potere prismatico, dispersione cromatica;

- lenti ottiche: piani principali, legge dei punti coniugati, relazione oggetto-immagine, aberrazione sferica, aberrazione cromatica, lente d'ingrandimento, telescopio.

Testi consigliati:

- F.W. Sears, *Ottica*, Edizioni CEA

- appunti forniti dal docente tramite la piattaforma E-learning di Ateneo

Modalità d'esame: test scritto costituito da 15 quesiti, valutazione di una relazione scritta oppure del quaderno di laboratorio secondo le indicazioni del docente e prova orale.

SISTEMI OTTICI E OFTALMICI CON LABORATORIO È 6 cfu - I anno, II semestre

Titolare dell'insegnamento:

Prof. Emiliano Bonera

emiliano.bonera@unimib.it

Obiettivi dell'insegnamento: Fornire allo studente i concetti di ottica geometrica relativi a lenti oftalmiche e a strumenti oftalmici.

Prerequisiti: Padronanza dei metodi e dei concetti illustrati nei corsi di Matematica e di Ottica Geometrica con Laboratorio.

Programma delle lezioni frontali:

Ottica geometrica delle lenti oftalmiche. Convenzione dei segni in ottica oftalmica. Vergenza. Potere di una superficie e di una lente sottile. Equazione fondamentale parassiale. Potere del vertice posteriore. Equazione parassiale fondamentale in sistemi di diottri. Potere del vertice posteriore e casi particolari. Equazione fondamentale parassiale in sistemi di lenti. Potere del vertice posteriore in un sistema di lenti sottili. Potere equivalente di una lente spessa. Potere approssimato. Punti nodali di una lente spessa. Punti cardinali di una lente spessa. Forma delle lenti. Formula di Newton per i punti coniugati. Formula di Newton per l'ingrandimento. Lenti cilindriche e sferocilindriche. Forma di una lente torica.

Strumenti per l'ottica oftalmica. Movimento apparente delle immagini. Spessimetro. Sferometro. Frontifometro manuale e digitale. Cheratometro, principio, misura delle immagini, principi di duplicazione, mira variabile o raddoppio variabile, mire.

Notazioni e sistemi di riferimento. Potere a 1.523. Orientazione dei meridiani con sistema TABO e Internazionale. Croce ottica. Notazioni cilindro positivo, cilindro negativo, cilindri incrociati. Trasposizione. Realizzazione di una lente sferocilindrica. Curva di base. Equivalente sferico. Distorsione delle lenti. Sistema di boxing: lente e occhiale. Sistema datum-line. Centratura. Angolo pantoscopico. Angolo di avvolgimento. Spessori e poteri. Spostamento apparente delle immagini.

Ottica geometrica dell'occhio umano. Occhio schematico esatto di Gullstrand, potere e piani principali della cornea, potere del cristallino. Occhio schematico semplificato di Gullstrand, potere epiani principali del cristallino, stima del potere dell'occhio. Occhio ridotto standard. Emmetropia e ametropia. Classificazione della ametropia sferica. Dimensione dell'immagine sulla retina dell'occhio emmetrope ed ametropie. Disco di confusione. Immagine confusa. Ametropia curata mediante diaframma (pinhole). Foro stenopeico. Astigmatismo dell'occhio umano, classificazione.

Correzione della ametropia mediante lenti oftalmiche. Principio della correzione della ametropia. Distanza tra i vertici. Rifrazione oculare. Rifrazione oculare e spostamento della lente. Potere efficace di una lente oftalmica. Ingrandimento di una lente oftalmica. Ingrandimento relativo di una lente oftalmica. Correzione dell'astigmatismo.

Ottica geometrica dei prismi oftalmici. Centro ottico. Angolo di deviazione. Deviazione e segno della lente. Realizzazione di una lente con potere prismatico. Decentramento. Visione binoculare, ortoforia, eteroforia, eterotropia. Deviazione per piccoli angoli apicali. Diottria prismatica. Posizionamento del prisma. Notazione vettoriale per il prisma. Regola di Prentice. Deviazioni prismatiche e visione binoculare. Prisma efficace.

Aberrazioni e ottimizzazione delle lenti oftalmiche. Aberrazioni monocromatiche. Teoria al terzo ordine. Sfera del punto remoto. Aberrazione sferica. Coma. Astigmatismo obliquo. Curvatura di Campo. Distorsione. Correzione dell'astigmatismo obliquo. Ellisse di Tschering. Principi di minimizzazione delle aberrazioni monocromatiche con lenti sferiche di forma ottimale. Lenti asferiche ed atoriche, lenti conicoidi, polinomiali e free-form. Aberrazione cromatica longitudinale e trasversale. Numero di Abbe.

Lenti multifocali. Lenti bifocali e trifocali. Centro ottico risultante. Salto d'immagine. Lenti progressive. Mappe di potere. Astigmatismo delle lenti progressive. Mappe di astigmatismo. Lenti progressive hard e soft. Riferimenti lenti progressive. Distorsione lenti bifocali e progressive.

Materiali per lenti oftalmiche e filtri. Materiali per lenti oftalmiche: proprietà ottiche e proprietà fisiche. Filtri da sole. Filtri colorati. Filtri polarizzati. Filtri fotocromici.

Programma del laboratorio:

Frontifocometro per lenti sciolte. Cheratometro. Frontifocometro per lenti montate. Frontifocometro per lenti multifocali.

Testi consigliati:

Dispense del docente. Borish's Clinical Refraction, Edited by W. J. Benjamin. Clinical Optics and Refraction, A Guide for Optometrists, Contact Lens Opticians and Dispensing Opticians, Edited by A. Keirl and C. Christie.

Modalità dell'esame: valutazione in laboratorio, scritto, orale.

FISIOLOGIA GENERALE ED OCULARE - 8 cfu È l'anno, II sem.

I Modulo: Fisiologia Generale

II Modulo: Fisiologia Oculare

Titolari dell'insegnamento

I modulo: Dott.ssa Marcella Rocchetti

marcella.rocchetti@unimib.it

II modulo: Prof.ssa Marzia Lecchi

marzia.lecchi1@unimib.it

Programma dell'insegnamento:

I modulo: Fisiologia Generale

Principi di Biochimica

Energetica cellulare, catalisi enzimatica e metabolismo cellulare aerobio ed anaerobio.

Fisiologia cellulare:

Membrane plasmatiche e trasporti transmembrana. Flusso d'acqua diffusionale ed in massa. Epiteli e trasporti transepiteliali. Trasporti mediati da vescicole.

Proprietà elettriche delle membrane: potenziale di membrana e proprietà passive delle membrane biologiche.

Neuroni, struttura e funzione. Canali ionici voltaggio dipendenti, genesi e propagazione del potenziale d'azione.

Sinapsi elettriche e chimiche, eccitatorie ed inibitorie. Giunzione neuromuscolare.

Fibra muscolare striata scheletrica, struttura e funzione. Accoppiamento eccitazione-contrazione, confronto tra muscolo scheletrico e cardiaco. Muscolo liscio.

Fisiologia dei Sistemi

Elementi di neurofisiologia: cenni sistema sensoriale e motorio. Midollo spinale e movimenti riflessi. Sistema nervoso autonomo: orto- e parasimpatico a confronto.

Sistema endocrino: ormoni e asse ipotalamo-ipofisi.

Apparato cardiovascolare: cuore, attività elettrica e meccanica. Ciclo cardiaco. Elementi di emodinamica, circolo sistemico e polmonare. Sistema arterioso e venoso, microcircolo capillare e resistenze periferiche. Controllo locale e neuroendocrino.

Sistema respiratorio: meccanica respiratoria e trasporto dei gas nel sangue. Scambi gassosi nel polmone e nei tessuti. Centri di controllo bulbari e pontini e chemocettori centrali e periferici.

Cenni alla regolazione del pH sanguigno.

Modalità d'esame: test scritto a risposta multipla + orale

Il modulo: Fisiologia Oculare

Introduzione alla fisiologia sensoriale

Introduzione ai sistemi sensoriali: trasduzione e codifica del segnale, sistema somatosensoriale, chemocezione, propriocezione.

Formazione dell'immagine retinica

La cornea: caratteristiche strutturali, biochimiche e proprietà funzionali dei vari strati; rapporti fra trasparenza e stato di idratazione, requisiti metabolici per il relativo mantenimento; idrofilia, variazioni di spessore ed edema corneale.

La sclera: proprietà strutturali e funzionali.

Il cristallino: struttura, composizione, proprietà biochimiche e metaboliche; il riflesso di accomodazione: stimoli, circuiti neurali, effettori muscolari; sinergie accomodative: miosi e convergenza assi visivi; anomalie dell'accomodazione: astenopie, insufficienze, paralisi, ipertonie e spasmo; effetti delle droghe più comuni sull'accomodazione; alterazioni della trasparenza in relazione all'età; cataratte.

L'iride: funzioni e motilità; controllo dell'apertura pupillare e relativi effetti ottici; riflesso pupillare alla luce: risposta diretta e consensuale; principali alterazioni.

Il corpo vitreo: volume e funzioni; composizione e caratteristiche biochimiche e metaboliche, miodesopsie; alterazioni regmatogene, fosfeni vitreali, distacco.

Nutrizione dell'occhio.

Circolazione: sistemi vascolari uveale e retinico: distribuzione e permeabilità capillare; pressioni di perfusione, flussi; barriera emato-oculare; formazione e ricambio di fluidi interstiziali.

Pressione endooculare (IOP): valori normali e fluttuazioni circadiane; controllo del bilancio fra produzione e deflusso dell'umor acqueo; effetti della IOP sulla circolazione e sulla nutrizione endooculare.

Umor acqueo: composizione e funzioni; volume, velocità di rinnovamento, meccanismi di formazione passivi e attivi; meccanismi di deflusso.

Apparato di protezione

Palpebre: funzioni; motilità volontaria e riflessa, meccanismi di controllo; movimenti bulbari associati.

Secrezione lacrimale: funzioni; proprietà fisiche, composizione e spessore dei tre strati; apparato secretore e controllo; secrezione di base e riflessa: volumi; sistema escretore; alterazioni della secrezione e dell'escrescione.

Codifica e trasmissione dell'informazione retinica

La retina: coni e bastoncelli: distribuzione, proprietà biochimiche e funzionali, sensibilità spettrale; fototrasduzione e potenziali di recettore; elaborazione intraretinica del potenziale di recettore, ruolo delle cellule orizzontali, bipolarì ed amacrini; funzione integrativa delle

cellule ganglionari, codifica in frequenza, campi recettivi, sottotipi funzionali di cellule ganglionari; visione scotopica e visione fotopica; adattamento al buio ed alla luce; visione cromatica e principali difetti.

Analisi dell'informazione visiva

Le vie e le aree visive: visione binoculare e punti corrispondenti retinici; campi visivi: monoculare, binoculare, scotomi fisiologici; cenni di organizzazione delle vie e delle aree visive alla base della sensibilità ai margini di contrasto e alla loro orientazione; percezione della forma, del movimento e della localizzazione spaziale; visione stereoscopica: meccanismi bi-e monoculari.

Motilità

Muscoli estrinseci: proprietà e innervazione; movimenti saccadici e di inseguimento; movimenti di vergenza.

Lo sviluppo dell'occhio

Lo sviluppo pre-natale; lo sviluppo post-natale: apparenza e funzione alla nascita, maturazione, i mutamenti dalla nascita alla maturità.

Degenerazioni retiniche e nuove tecnologie per futuri approcci terapeutici

Retinite pigmentosa e degenerazione maculare.

Testi consigliati:

- D'ANGELO E., PERES A., *Fisiologia*. Molecole, cellule e sistemi+, edi-ermes, 2007
- AZZOLINI A., CARTA F., MARCHINI G., MENCHINI U., *Clinica dell'apparato visivo+*, Masson, 2010
- KANDEL E.R., SCHWARTZ J.H., JESSEL T.M., " Principi di Neuroscienze", C.E.A., 2003

Modalità d'esame: scritto + orale

II ANNO

ISTITUZIONI DI MATEMATICA II È 8 cfu È II anno, annuale

Titolare dell'insegnamento: Prof. Simone Secchi simone.secchi@unimib.it

Programma dell'insegnamento:

1. Serie numeriche. Serie geometrica. Criteri di convergenza. Serie di potenze e sviluppi in serie di Taylor.
2. Algebra lineare. Vettori nel piano e nello spazio. Indipendenza lineare. Geometria nello spazio: rette e piani. Matrici: operazioni algebriche, determinante, rango e matrice inversa. Risoluzioni di sistemi algebrici lineari. Autovalori ed autovettori.
3. Funzioni di più variabili. Funzioni continue. Derivate parziali, gradiente e differenziale. Derivate di ordine superiore. Massimi e minimi liberi e vincolati.
4. Curve. Curve differenziabili e loro lunghezza. Integrale curvilineo di una funzione.
5. Integrali multipli. Integrali doppi su rettangoli e su domini semplici. Formule di riduzione. Integrali triple su domini semplici. Cambiamento di variabili negli integrali multipli.

Testi consigliati:

Bertsch, Giacomelli, Dal Passo. Analisi matematica. McGraw-Hill.

Modalità d'esame: prova scritta e orale.

FISICA II È 8 cfu È II anno, II semestre

Titolare dell'insegnamento: Prof. Alessandro Borghesi

alessandro.borghesi@unimib.it

Programma dell'insegnamento:

CAMPO ELETTRICO . La carica elettrica; la legge di Coulomb; il campo elettrico e le sue proprietà; calcolo del campo elettrico con la legge di Coulomb; linee di forza del campo elettrico; legge di Gauss; calcolo del campo elettrico con la legge di Gauss; proprietà elettostatiche di un conduttore; energia potenziale nel campo elettrostatico; potenziale elettrico; differenza di potenziale; relazione tra campo e potenziale elettrico; capacità e condensatori; condensatori in serie e in parallelo; energia elettrostatica; corrente e resistenza; legge di Ohm; resistenze in serie e in parallelo; forza elettromotrice; energia elettrica e potenza; carica e scarica di un condensatore.

CAMPO MAGNETICO . Forza di Lorentz; forza agente su un conduttore percorso da corrente; momento agente su una spira percorsa da corrente; legge di Biot-Savart; calcolo del campo magnetico con la legge di Biot-Savart; legge di Ampère; calcolo del campo magnetico con la legge di Ampère; campo magnetico di un solenoide; forza agente fra conduttori percorsi da corrente; la legge di Gauss per i campi magnetici; corrente di spostamento e modifica della legge di Ampère.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA . Legge di Faraday; principio di Lenz; forza elettromotrice di movimento; generatori; il campo elettrico indotto e le sue proprietà; autoinduzione; energia nei circuiti LR; mutua induzione; trasformatori.

EQUAZIONI DI MAXWELL . Onde armoniche ed equazione delle onde; onde piane; relazioni fra campo elettrico e campo magnetico per onde piane; equazioni di Maxwell in forma integrale e in forma puntuale; equazione delle onde per il campo elettrico e il campo magnetico; onde elettromagnetiche; energia trasportata in onde elettromagnetiche; vettore di Poynting.

Testi di riferimento: W.E. Gettys, F.J. Keller, M.J. Skove, FISICA CLASSICA E MODERNA 2, McGraw-Hill Italia

Modalità d'esame: prova scritta seguita da prova orale

TECNICHE FISICHE PER L'OPTOMETRIA GENERALE È 12 cfu-annuale

I modulo - 6 cfu

II modulo - 6 cfu

Titolari dell'insegnamento:

I e II modulo : docenti da assegnare

Programma dell'insegnamento:

I modulo

 Occhio Teorico: descrizione

 Stato Refrattivo dell'occhio : fisiologia, classificazioni e metodi di rilevazione per

- Emmetropia
- Miopia
- Ipermetropia
- Astigmatismo
- Presbiopia

 Acutezza Visiva : classificazione e metodi di misurazione

 Sensibilità al Contrasto : fisiologia e metodi di indagine

 Ametropie refrattive : Incidenza, distribuzione, insorgenza e progressione

 Oftalmica : descrizione delle più comuni soluzioni oftalmiche

Anisometropia e Aniseiconia : classificazione, misurazione e metodi di compensazione ottica attraverso lenti afocali ingrandenti

Aberrazioni oculari: Incidenza e dinamiche fisiologiche

Accomodazione : classificazione, fisiologia e meccanismo d'azione

Convergenza : classificazione, fisiologia e meccanismo d'azione

Modelli d'interazione Accomodazione/Convergenza per circuiti neuro fisiologici Stimolo Risposta.

Il modulo:

Meccanismi della visione binoculare: funzioni motorie e sensoriali , stereopsi e metodi d'indagine

Motilità Oculare: fisiologia muscolare e d'innervazione, classificazione delle anomalie e metodi d'indagine

Refrazione: modalità d'indagine

Test funzionali al forottero: finalità, significato e modalità d'indagine

Analisi nello spazio: Libero finalità, significato e modalità d'indagine

Metodi d'analisi Optometrica: metodo grafico, analisi OEP, Disparità Fissazione, Approccio di Morgan, Analisi Integrata in ambito di diagnosi differenziale

Anomalie della binocularità non strabismiche: classificazione, metodo d'indagine e indicazioni al trattamento

Anomalie Accomodative Funzionali: classificazione, metodo d'indagine e indicazioni al trattamento

Regole di Prescrizione: indicazioni e modalità di calcolo in relazione allo stato binoculare

Anamnesi : sintomatologia e modalità d'indagine

Valutazione del segmento anteriore: fisiologia e metodi d'indagine

Campo visivo: organizzazione neurologica delle vie visive, classificazione e modalità di identificazione delle anomalie

Visione dei colori: fisiologia, classificazione delle anomalie e metodi d'indagine

Testi di riferimento:

- W.J.Benjamin . *%Borish's Clinical Refraction+*- Seconda Edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2006
- David B. Elliott . *%Clinical Procedures in Primary Care+*. Terza edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2007
- M. Scheiman & B. Wick . *%Clinical Management of Binocular Vision+*. Terza Edizione, Lippincott Williams & Wilkins, Philadelphia (PA) , 2008

Letture consigliate :

- Bruce J. W. Evans, Sandip Doshi - *%Binocular Vision and Orthoptics: Investigation and Management+*- Elsevier Health Sciences, 2001
- L. Press . *%Applied Concepts of Vision Therapy (W/CD)+*. OEP Edition, 2008
- T. Grosvenor . *%Primary Care Optometry+*. Quinta edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2006
- Leonard Werner & Leonard J. Press . *%Clinical Pearls in Refractive Care+*- Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2002
- Erik M. Weissberg . *%Essential of Clinical Binocular Vision+*- Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2004

Modalità d'esame: prova scritta e prova orale

LABORATORIO DI TECNICHE FISICHE PER L'OPTOMETRIA È 8 cfu-annuale

Titolare dell'Insegnamento:
docente da assegnare

Programma dell'Insegnamento:

Ottica Oftalmica

 Misura poteri Lenti e Geometria

 Trasposta

 Uso Frontifocometro

 Calcolo deviazione Prismatica

 Centratura Lenti su occhiale

Tecniche d'Analisi Optometrica per la rilevazione / osservazione di :

 Cheratometria

 Acutezza Visiva

 Sensibilità al Contrasto

 Visione dei colori

 Retinoscopie Dinamiche

 Refrazione

 Ampiezza Accomodativa

 Punto prossimo di Convergenza

 Cilindri Crociati

 Disparità di Fissazione

 Facilità della Vergenza

 Facilità Accomodazione

 Ampieze Accomodative Relative

 Vergenze Fusionali

 Motilità Oculare

 Forie

 Allineamento oculare

 Segmento Anteriore Oculare

 Segmento Posteriore Oculare

 Campimetria

Modalità d'utilizzo di Strumenti quali :

 Frontifocometro

 Sferometro

 Occhiale di Prova

 Forottero

 Ottotipo

 Retinoscopio

 Campimetro

 Lampada a Fessura

 Lenti di Volk

 Test con filtri Polarizzati

 Test con filtri Anaglifici

 Prismi e Lenti

Testi di riferimento :

- Nancy B. Carlson & Daniel Kurtz . *Clinical Procedures for Ocular Examination*. Terza edizione, Mc Graw Hill , 2004
- David B. Elliott . *Clinical Procedures in Primary Care*. Terza edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2007

Modalità d'esame: prova pratica e prova orale

OTTICA DELLA CONTATTOLOGIA GENERALE - 12 cfu-annuale

I modulo È 6 cfu

II modulo È 6 cfu

Titolari dell'Insegnamento:

I modulo: docente da assegnare

II modulo: docente da assegnare

Programma dell'Insegnamento:

I Modulo (I semestre)

Introduzione alla contattologia, glossario dei termini tecnici

Argomenti base:

Storia ed evoluzione delle lenti a contatto.

Cenni di anatomia e fisiologia della cornea e delle strutture in relazione ad essa. Cenni di morfologia e microscopia elettronica della cornea e della congiuntiva.

Ossigenazione corneale e fenomeni ipossici. Cenni di immunologia e dei processi infiammatori.

Caratteristiche geometriche delle lenti a contatto , ottica delle lenti a contatto.

Preliminari

Valutazione iniziale. Il colloquio anamnestico. Valutazione pre applicativa : Indicazioni generali all'utilizzo delle lenti a contatto . Misurazioni preliminari, valutazione dello stato rifrattivo, valutazione della visione binoculare , esame in lampada a fessura, coloranti vitali. Significato clinico e valutazione del film lacrimale . Interazione tra film lacrimale e lente a contatto. Anomalie palpebrali e dell'ammiccamento, anomalie della componente mucinica e della componente lipidica del film lacrimale. Interpretazione delle figure di interferenza del film lacrimale .

Tecniche strumentali avanzate per la rilevazione delle caratteristiche oculari

Topografia corneale

Pachimetria

Microscopia endoteliale

Aberrometria ed analisi dei fronti d'onda

Lenti a contatto in idrogel

Materiali idrogel convenzionali, materiali in silicone idrogel

Aspetti applicativi delle lenti a contatto morbide: proprietà dei materiali, classificazione, indicazioni per l'utilizzo di lenti morbide, valutazioni e misurazioni oculari di base, procedure applicative, caratteristiche e valutazioni applicative, tempi di porto e di adattamento. Controlli post applicativi.

Studio delle lenti a contatto morbide customizzate, disposable e a ricambio frequente in idrogel.

Lenti a contatto in silicone idrogel

Struttura e proprietà dei materiali. Lenti ad uso continuo e prolungato. Considerazioni fisiologiche e criteri applicativi.

Lenti a contatto morbide biomimetiche e biocompatibili

Struttura e proprietà dei materiali . Considerazioni fisiologiche e criteri applicativi

La correzione dell'astigmatismo con lenti a contatto morbide toriche.

Proprietà dei materiali . Indicazioni per l'utilizzo di lenti a contatto toriche Sistemi di stabilizzazione. Lenti toriche morbide customizzate

La correzione della presbiopia con lenti a contatto morbide

Struttura e proprietà dei materiali. Valutazione preliminare e selezione del portatore. Opzioni correttive della presbiopia con lenti a contatto. Le lenti a contatto morbide bifocali e multifocali e le relative geometrie.

Le complicanze in relazione all'utilizzo delle lenti a contatto morbide

classificazione e gestione delle complicanze, sistemi di classificazione, le grading scales

Compliance e prevenzione delle complicanze I sistemi di acquisizione digitali

Occchio secco

Sistemi di classificazione dell'occhio secco. La gestione optometrica dell'occhio secco marginale Test oggettivi e soggettivi per la valutazione della condizione di occhio secco marginale. Gestione della condizione: polimeri idonei, integratori e sotituti lacrimali

II Modulo (II semestre)

Le lenti a contatto gas-permeabili

Requisiti di base, materiali e geometrie RGP, profilo corneale, pattern fluorescinici, principi generali nell'applicazione delle lenti rigide, procedure e criteri applicativi, procedure per riapplicare soggetti portatori di PMMA, identificazione e scelta dei materiali rgp .

La correzione dell'astigmatismo con lenti a contatto RGP.

Proprietà dei materiali . Indicazioni e criteri per l'utilizzo di lenti a contatto toriche RGP .la geometria delle lenti a contatto rigide toriche , considerazioni ottiche per il calcolo della lente finale .

La correzione della presbiopia con lenti a contatto RGP

Struttura e proprietà dei materiali. Valutazione preliminare e selezione del portatore. Opzioni correttive della presbiopia con lenti a contatto. Le lenti a contatto RGP bifocali e multifocali e le relative geometrie.

La correzione del Cheratocono e degli astigmatismi irregolari con lenti a contatto

Incidenza del cheratocono e degli astigmatismi irregolari , segni e sintomi, gestione, opzioni correttive con lenti a contatto , lenti corneali RGP, lenti toriche, lenti sclerali, lenti in silicone idrogel ad alta idratazione , sistemi di combinazione di lenti.

Applicazioni di lenti a contatto post-cheratoplastica

La cornea post-cheratoplastica, considerazioni ottiche nell'applicazione post-chirurgica .

Applicazione di lenti a contatto post-chirurgia rifrattiva

Principi generali in relazione al profilo corneale post chirurgia rifrattiva, applicazione di lenti RGP, applicazione di lenti a contatto morbide.

Ortocheratologia

Selezione del portatore, le geometrie inverse e la relativa applicazione, risultati post applicativi.

Contattologia pediatrica

Indicazioni e criteri applicativi. Indicazioni all'utilizzo. after care follow-up

Le complicanze in relazione all'utilizzo delle lenti a contatto RGP

classificazione e gestione delle complicanze, sistemi di classificazione, le grading scales

Compliance e prevenzione delle complicanze I sistemi di acquisizione digitali

Ricerca clinica, metodologia e statistica in contattologia

Cenni in relazione ai principali progetti di ricerca, le circostanze nelle quali vengono impiegati ed i meccanismi attraverso i quali forniscono risposte ai quesiti di tipo clinico.

Testi adottati per entrambi i moduli:

- Bennet E., Weissman B. Clinical Contact Lens Pratic. Lippincot Williams & Wilkins, 2005
- Phillips, L. Speedwell Contact Lenses Fifth edition. Butterworth Heinemann 2007
- Efron N., Contact Lens Complications. Butterworth-Heinemann, 2004
- Articoli e appunti forniti dal docente

Letture consigliate:

- Bennet E., Hom M. Manual of Gas Permeable Lens. Butterworth, 2001
- Hom M., Manual of Contact Lens prescribing and fitting (with CD Rom). Butterworth-Heinemann, 2000
- Gasson A. , Morris J. The contact lens manual, a practical guide to fitting, Butterworth-heinemann , 2003
- Sweeney Deborah F., Silicone Hydrogel, continuous-wear contact lenses, Butterworth-heinemann, 2004

Modalità d'esame: prova scritta e orale

PERCEZIONE VISIVA- 6 cfu- II anno , I sem

Titolare dell'insegnamento: Prof.ssa Emanuela Bricolo e-mail: emanuela.bricolo@unimib.it

Finalità del corso: Il corso mira a fornire le conoscenze psicologiche di base necessarie a comprendere il funzionamento della percezione visiva. Fornisce gli strumenti per una proficua interazione con altre figure professionali (psicologi, neuroscienziati e neuropsicologi) a scopo clinico e di ricerca.

Programma dell'insegnamento: I metodi della ricerca psicologica: formulazione e verifica di ipotesi (metodo scientifico), psicofisica

I modelli della percezione

Gestalt e organizzazione percettiva

Costanze percettive e realtà fenomenica

Basi psico-fisiologiche della percezione visiva (colore, chiarezza, forma, profondità, movimento e riconoscimento di oggetti).

Relazione tra sensazione, percezione, attenzione

Attenzione visuospaziale e movimenti oculari

Neuropsicologia della visione: disturbi della percezione visiva e disturbi visuo-spaziali consequenti a lesione cerebrale, diagnosi differenziale tra disturbi periferici e centrali della via visiva dorsale, valutazione e riabilitazione del difetto di campo visivo, la pseudo-emianopsia, utilizzo di lenti prismatiche e dell'occlusione di un emicampo visivo per la riabilitazione della negligenza spaziale unilaterale, i movimenti oculari nella diagnosi e riabilitazione neuropsicologica.

Testi consigliati: La bibliografia sarà presentata agli studenti durante la prima lezione del corso e pubblicata sulle pagine e-learning associate al corso

Modalità d'esame: La prova d'esame consiste in una prova scritta, composta da domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale viene modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

LABORATORIO DI OTTICA DELLA CONTATTOLOGIA - 8 cfu-annuale

Titolare dell'insegnamento:

docente da assegnare

Programma dell'insegnamento:

I Semestre:

Esperienze pratiche:

L'importanza dell'indagine anamnestica in contattologia, selezione del portatore.

Determinazione dei parametri corneali mediante cheratometro e topografo.

Valutazione, con la lampada a fessura, del segmento anteriore dell'occhio.

Test lacrimali

Identificazione del film lacrimale e delle sue alterazioni mediante Tearscope.

Corretto impiego delle grading scale di Efron e CCLRU per registrare e monitorare le modificazioni fisiologiche.

Utilizzo dei coloranti diagnostici.

Verifica e controllo dei parametri costruttivi delle lenti a contatto.

Lenti a contatto disposable

Applicazione delle lenti a contatto Idrogel, di tipo disposable, con geometria

Sferica e torica. Selezione del materiale.

Applicazione delle lenti a contatto in silicone-idrogel, di tipo disposable, con geometria Sferica e torica.

Applicazione e selezione del materiale in base alla tipologia del film lacrimale.

Lenti a contatto cosmetiche

Lenti a contatto morbide

Controindicazioni all'applicazione delle lenti a contatto.

Esame preliminare e selezione della tipologia di lente a contatto.

Selezione della prima lente a contatto per la compensazione delle ametropie sferiche e astigmatiche.

Applicazione della lente a contatto morbida

Valutazione dell'applicazione +risposta soggettiva e test strumentali+

Valutazione della performance fisica e visiva.

Problem solving.

Gestione del portatore

Gestione dei controlli post-applicativi e mantenimento della corretta fisiologia oculare nei portatori di lenti a contatto.

Prevenzione del Drop-out.

Prescrizione e consegna della lente a contatto.

Impiego dei sistemi di manutenzione per lenti a contatto morbide e RGP.

Informazione e istruzione del portatore.

Utilizzo di strumentazione avanzata: microscopio endoteliale e aberrometro.

Concetti di base per il trattamento dell'occhio secco marginale.

Impiego dei sostituti lacrimali nei casi di occhio secco marginale.

Il semestre

Lenti a contatto RGP

Selezione della prima lente a contatto.

Applicazione di lenti a contatto semirigide sferiche e toriche.

Valutazione dell'applicazione +risposta soggettiva e test strumentali+

Valutazione della performance fisica e visiva.

Problem solving.

Contattologia avanzata

Applicazione delle lenti a contatto RGP a soggetti affetti da cheratocono.

Classificazione del cheratocono, in funzione della topografia corneale e degli indizi biomicroscopici

Selezione e applicazione della prima lente a contatto su cornee affette da cheratocono.

Applicazione e valutazione, delle tecniche applicative.

Applicazione di lenti a contatto gemellate e ibride a soggetti affetti da Cheratocono.

Problem solving.

Applicazione delle lenti a contatto RGP e Idrogel per la correzione della

Presbiopia.

Selezione e applicazione della prima lente a contatto.

Lenti a contatto multifocali ad immagine alternata e simultanea.

Scelta della corretta geometria multifocale e problem solving.

Applicazione delle lenti a contatto Idrogel per la risoluzione di patologie.

Scopi protesici e miglioramento del rendimento visivo.

Applicazione di lenti a contatto su cornee sottoposte a chirurgia refrattiva e cheratoplastica.

Applicazione delle lenti a contatto RGP, con geometria inversa, per il controllo e trattamento della miopia mediante la tecnica orto-cheratologica.

Impiego di lenti a contatto sclerali e mini-sclerali nei casi di patologia oculare; valutazione e loro prescrizione.

Lenti a contatto in età pediatrica.

Gestione delle lenti a contatto per il porto esteso.

Cenni sui principali farmaci diagnostici per la contattologia

Influenza dell'ambiente sulle lenti a contatto

Metodiche per la ricerca e cenni di statistica

Trattamento delle complicazioni indotte da lenti a contatto

Testi adottati:

- Phillips A.J.; Speedwell L. Contact Lenses (fifth edition) . Butterworth-Heinemann; 5 edition 2006
- Watanabe R. Clinical Case In Contact Lens Butterworth Heinemann, 2001
- Appunti forniti dal docente

Modalità d'esame: scritto e prova pratica

III ANNO

OPTOMETRIA AVANZATA CON LABORATORIO È 8 cfu-I sem

Titolare dell'insegnamento:

docente da assegnare

Programma dell'insegnamento:

Valutazione del segmento Posteriore : fisiologia e metodi di indagine

Visione binoculare Pediatrica : evoluzione e caratteristiche anatomo-percettive

Anomalie binoculari strabismiche : classificazione e metodo di indagine per

- Esodeviazioni . Infantile, Accomodativa, Acuta ed Acquisita
- Exodeviazioni . Sensoriale e Secondaria
- Strabismi verticali . DVD e Disfunzione degli Obliqui

Sindromi : Alfabetiche e Duane

Nistagmo : congenito, latente e sensoriale

Ambliopia : Classificazione, metodo di indagine e modalità di trattamento attraverso Training e tecniche di occlusione

Prismi Gemellati : Modalità d'azione sul sistema percettivo e di prescrizione

Training Visivo : Approcci filosofici e modalità di trattamento

- Procedure Oculomotorie
- Procedure Accomodative
- Procedure Fusionali

Principi ed effetti dei principali farmaci oculari (cenni)

Ipovisione : modalità di indagine visiva e principi prescrittivi e di compensazione

Laboratorio:

Test di Amsler

Test di Hirschberg

Test di Bruckner

Test di Krimsky

Cover Test in 9 posizioni di sguardo

Test a 3 step di Park

Procedure Oculomotorie di Visual Training . Fissazioni con tabelle

Procedure Accomodative di Visual Training . Flessibilità accomodativa in spazio libero e con lenti

Procedure Fusionali di Visual Training . Corda di Brock , Vectogrammi

Metodologia di esame in lampada a fessura del segmento posteriore

Tonometria

Oftalmoscopia diretta

Test per la valutazione della fissazione monoculare e della corrispondenza retinica

Tecniche di post immagini

Spazzole di Haidinger

Lenti striate di Bagolini

Valutazione delle ciclotorsioni

Filtri a densità neutra

Test di adattamento prismatico

Test delle 4 D Base Esterna

Testi di riferimento:

- W.J.Benjamin . *Borish's Clinical Refraction* - Seconda Edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2006
- David B. Elliott . *Clinical Procedures in Primary Care* . Terza edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2007

- M. Scheiman & B. Wick . *Clinical Management of Binocular Vision*. Terza Edizione, Lippincott Williams & Wilkins, Philadelphia (PA) , 2008
- Laboratorio:
- Nancy B. Carlson & Daniel Kurtz . *Clinical Procedures for Ocular Examination*. Terza edizione, Mc Graw Hill , 2004
 - David B. Elliott . *Clinical Procedures in Primary Care*. Terza edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2007
 - Bruce J. W. Evans, Sandip Doshi - *Binocular Vision and Orthoptics: Investigation and Management*- Elsevier Health Sciences, 2001
 - L. Press . *Applied Concepts of Vision Therapy (W/CD)*. OEP Edition, 2008

Letture consigliate :

- Bruce J. W. Evans, Sandip Doshi - *Binocular Vision and Orthoptics: Investigation and Management*- Elsevier Health Sciences, 2001
- L. Press . *Applied Concepts of Vision Therapy (W/CD)*. OEP Edition, 2008
- Bruno Bagolini e Mariarosa Zanasi . *Strabologia, diagnosi e terapia dello strabismo e del nistagmo*. Verducci Editore, Roma , 2007
- T. Grosvenor . *Primary Care Optometry*. Quinta edizione, Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2006
- Leonard Werner & Leonard J. Press . *Clinical Pearls in Refractive Care*- Butterworth Heinemann Elsevier, St.Louis (MO) , 2002

Modalità d'esame: prova scritta e orale

INTERAZIONE LUCE MATERIA - 6 cfu-I sem

Titolare dell'insegnamento:

Prof. Francesco Meinardi

franco.meinardi@mater.unimib.it

Obiettivi dell'insegnamento: Descrivere i diversi processi attraverso cui la luce interagisce con atomi molecole e materiali massivi. Partendo dai fenomeni che possono essere descritti semplicemente sulla base delle equazioni di Maxwell, si passerà poi all'illustrazione di quelli che richiedono un approccio più sofisticato fino ad arrivare alla fotofisica della visione.

Prerequisiti: Padronanza dei contenuti del corso di Fisica 2, ed in particolare del significato delle equazioni di Maxwell.

Programma:

1. DUALITÀ ONDA-CORPOSCOLO (cenni) e RAPPRESENTAZIONE MATEMATICA DELLE ONDE: Rappresentazione reale e rappresentazione complessa delle onde; Fase e velocità di fase di un'onda; Onde scalari e vettoriali; Onde piane polarizzate.
2. ONDE ELETTROMAGNETICHE: Equazioni di Maxwell (ripasso); Equazione delle onde: propagazione delle onde elettromagnetiche nel vuoto e nei materiali; Indice di rifrazione complesso e funzione dielettrica complessa; Dispersione e attenuazione delle onde elettromagnetiche nei materiali; Modelli di Lorentz e di Drude.
3. TRASMISSIONE E RIFLESSIONE: Trasmissione delle onde elettromagnetiche; Coefficiente di assorbimento e legge di Lambert-Beer; Riflettività di un'interfaccia ad incidenza normale; Spettri di trasmittanza, assorbanza e riflettanza ad incidenza normale; Rifrazione e riflessione della luce linearmente polarizzata ad incidenza obliqua; Equazioni di Fresnel; Legge di Brewster e polarizzazione della luce per riflessione; Colore prodotto per rifrazione.
4. ANISOTROPIA OTTICA: Definizione di reticolo di Bravais (cenni); Tensore dielettrico dei mezzi anisotropi; Propagazione delle onde elettromagnetiche nei mezzi anisotropi; Birifrangenza; Lamine di ritardo; Polarizzatori dicroici.
5. DIFFUSIONE DELLA LUCE: Scattering di Rayleigh; Scattering Raman (cenni); Scattering di Mie; Colore prodotto per diffusione.

6. INTERAZIONE LUCE-ATOMI E LUCE-MOLECOLE: Introduzione alla spettroscopia ottica; Regole di Hund; Transizioni atomiche e regole di selezione; Luce prodotta per eccitazione di gas (confronto con luce prodotta per emissione di corpo nero); Cenni di fisica dei Laser; Transizioni molecolari; Colore delle molecole organiche; Oltre il singolo atomo/molecola: il colore di metalli, isolanti e semiconduttori.

7. LA VISIONE: Fotofisica del processo della visione; Visione fotopica e scotopica; Colorimetria: misura e produzione dei colori.

Modalità d'esame: test scritto ed esame orale

Testi consigliati:

F.W. Sears, Ottica, Ed. CEA

K. Nassau, *The Physics and chemistry of colors*, J. Wiley & Sons, Inc.

Dispense del docente.

STORIA DELLA FISICA MODERNA E DEGLI STRUMENTI OTTICI È 6 cfu- III anno, I sem

Titolare dell'insegnamento:

Prof.ssa Silvia Tavazzi

silvia.tavazzi@unimib.it

Programma dell'insegnamento:

- STORIA DEI PRIMI DISPOSITIVI usati a supporto della visione: specchi e lenti (dai Sumeri, alla lente di Layard allo smaragdus+di Nerone)
- STORIA DEL VETRO dalla Fenicia, dalla Mesopotamia, dall'Egitto, dagli Etruschi, dall'impero Romano fino a Venezia, ai cannocchiali del Seicento, al Nord-Europa, a Zeiss, Abbe e Schott
- STORIA DEGLI OCCHIALI dalla rivalità tra Veneto e Toscana fino allo occhiale moderno
- STORIA DELLE LENTI A CONTATTO dalla intuizione di Leonardo da Vinci fino alle lenti a contatto Zeiss, alle prime lenti in plastica e alle moderne lenti morbide
- SVILUPPO DELLE SORGENTI DI LUCE dalle lampade a olio e gas all'uso dellalettricità (Volta e Davy, Edison e la lampada a incandescenza) fino alle sorgenti fluorescenti, LED e LASER
- LOTTICA DEL SEICENTO E LO SVILUPPO DI TELESCOPI E MICROSCOPI da Galileo, Keplero, Snell, Cartesio, Fermat, Grimaldi e Roemer fino a Huygens e Newton, Campani e Cassini, Cassegrain, ecc.
- LOTTICA DELLO OTTOCENTO E DEL NOVECENTO, INTERFERENZA E DIFFRAZIONE, EFFETTO FOTOELETTRICO, EFFETTO COMPTON, RADIAZIONE DI CORPO NERO: da Young, Fresnel, Fraunhofer, Brewster, Maxwell, Hertz, Rayleigh, Michelson (interferometro) fino a De Broglie, Planck, Einstein
- EVOLUZIONE STORICA DI DISPOSITIVI E STRUMENTI PER LOTTICA, LOPTOMETRIA E LOFTALMOLOGIA dalla strumentazione meccanica o ottica tradizionale fino a retinografo, aberrometro oculare Shack-Hartmann, tomografo a coerenza ottica (OCT).

Testi adottati:

- Gettys, Keller, Skove, *Fisica classica e moderna*+vol. 2
- Appunti e dispense forniti dal docente attraverso la piattaforma E-learning

Modalità d'esame: prova scritta e prova orale

PRINCIPI DI PATOLOGIA OCULARE È 4 cfu- III anno, I sem

Titolare dell'Insegnamento: Prof. Stefano Miglior

stefano.miglior@unimib.it

Programma dell'Insegnamento:

1. Epidemiologia, anamnesi, elenco dei sintomi
2. Osservazione, ispezione, riconoscimento dei sintomi e tecniche
3. Fisiopatologia, diagnosi, gestione e prognosi
4. Cenni di farmacologia oculare
5. Tossicologia

I punti 1, 2 e 3 saranno trattati per:

- Annessi oculari
- Sistema lacrimale
- Congiuntiva
- Cornea
- Sclera/episclera
- Uvea anteriore (iride e corpo ciliare)
- Patologie pupillari, accomodative e refrattive
- Orbita
- Camera anteriore, struttura dell'angolo e IOP anomala
- Cristallino/afachia/pseudofachia
- Polo posteriore
- Periferia del fondo/vitreo
- Nervo ottico
- Patologie visive neuro-sensoriali
- Neuropatologia oculomotoria

Modalità d'esame: prova orale

Guida Pratica per gli Studenti del Corso di Laurea in OTTICA E OPTOMETRIA

PREMESSA

Questa breve Guida intende fornire informazioni e suggerimenti utili agli studenti del Corso di Laurea per orientarsi nell'ambiente che si trovano a frequentare, perché abbiano la possibilità di avere una parte attiva nella propria formazione, dialogando con le istituzioni universitarie.

Questa *Guida Pratica* è organizzata in diverse sezioni che raccolgono le informazioni su:

- il personale universitario;
- il Consiglio di Coordinamento Didattico;
- il Dipartimento di Scienza dei Materiali;
- i principali servizi;

IL PERSONALE UNIVERSITARIO

Personale docente.

Esistono tre livelli di dipendenti dell'Università che svolgono attività didattica: i **professori ordinari**, i **professori associati** e i **ricercatori**. I docenti titolari degli insegnamenti concordano contenuti e modalità di insegnamento con i colleghi, in modo da armonizzare la didattica, anno per anno, sotto la supervisione del Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD, vedi oltre). I docenti hanno un orario in cui ricevono per chiarimenti, suggerimenti o, in generale, attività di orientamento.

Personale non docente.

Si divide in **personale tecnico** e **personale amministrativo**. Fanno parte del primo i tecnici di vario livello (diplomati o laureati) che danno supporto all'attività didattica e di ricerca dei docenti, secondo mansioni diverse per le diverse figure professionali. Fanno parte del personale amministrativo tutti gli impiegati in servizio presso i Dipartimenti e le altre istituzioni dell'Università. Gli studenti incontrano il personale amministrativo delle Segreterie studenti e della Segreteria didattica.

IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DIDATTICO

L'organismo responsabile dell'attività didattica del Corso di Laurea è il Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD) a cui afferiscono i Corsi di Laurea in Scienza dei Materiali (Laurea e Laurea magistrale) e in Ottica e Optometria. Il CCD è costituito da **tutti i docenti** delle discipline di insegnamento dei Corsi di Laurea afferenti e dai **rappresentanti degli studenti**. Il CCD organizza l'attività didattica, coordinando i contenuti dei corsi, assegnando i compiti didattici, decidendo quali indirizzi aprire, quali corsi attivare, ecc.

È **molto importante** avere un rapporto costante con i rappresentanti degli studenti che, essendo presenti alle riunioni del Consiglio, sono tempestivamente informati su ogni nuova iniziativa didattica. A questo proposito è importante che vi sia una adeguata rappresentanza di studenti. I rappresentanti degli studenti sono eletti dagli studenti dei Corsi di Laurea.

Il CCD è presieduto da un professore che è eletto dal CCD stesso e resta in carica tre anni. Attualmente, il **Presidente del CCD** è il prof. Alberto Paleari. Il **referente del CdL in Ottica e Optometria** ha il compito, su delega del CCD, di coordinamento della programmazione didattica e ha un orario per ricevere gli studenti, in modo che essi possano chiedergli consigli o esporgli i loro problemi didattici e di ambientamento. Il Prof. Antonio Papagni è il Referente attuale.

Un documento di riferimento molto importante è il **Regolamento didattico** dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, che tratta tutte le questioni che riguardano l'attività didattica, quali la programmazione e l'attivazione degli insegnamenti, la carriera scolastica degli studenti, i piani di studio, ecc.

Esiste una **Segreteria didattica** del CCD e dei singoli Corsi di Laurea, situata al primo piano dell'edificio in cui ha sede il Dipartimento di Scienza dei Materiali, presso cui si possono ottenere le informazioni generali sui Corsi di Laurea. Se ne occupa la dott.ssa Gina Granatino al seguente recapito

Dipartimento di Scienza dei Materiali
via Roberto Cozzi, 55 - 20125 Milano
tel: 02 6448 5102, fax: 02 6446 5400

Esiste anche una **pagina internet** del Corso di Laurea: <http://www.mater.unimib.it>, Didattica, Ottica e optometria dove vengono periodicamente pubblicate le informazioni di maggior interesse per gli studenti (Regolamenti del corso di laurea, Guida dello studente, Orario delle lezioni, Calendario attività seminari, News)

Informazioni di carattere generale sull'Ateneo sono reperibili alla pagina web <http://www.unimib.it>.

IL DIPARTIMENTO DI SCIENZA DEI MATERIALI

Ogni Corso di Laurea è legato a una o più istituzioni dell'Università. Nel caso del Corso di Laurea in Ottica e Optometria esiste un **Dipartimento di Scienza dei Materiali** che riunisce persone dell'Ateneo che svolgono attività di ricerca e didattica in questo campo e/o in campi affini. Il Dipartimento ha la propria sede in via Roberto Cozzi 55, nell'edificio U5 del campus universitario della Bicocca, su cui campeggia la scritta "Scienza dei Materiali". Il Dipartimento è retto da un **Direttore** (attualmente il Prof. Marco Martini). Presso il Dipartimento i docenti e i ricercatori svolgono il loro lavoro di ricerca che, insieme al compito didattico, è attività fondamentale dell'Università. Presso il/i Dipartimento/i si svolgono i tirocini interni per la prova finale di Laurea. È anche possibile svolgere tirocini presso alcuni Enti esterni all'Università, nell'ambito di convenzioni con l'Università stessa e sotto la guida e la responsabilità di un docente/ricercatore universitario.

I PRINCIPALI SERVIZI

Luogo principale dell'attività didattica sono le **aula** e i **laboratori**. I Corsi di Laurea hanno a disposizione un'aula per ogni anno di corso, assegnata e resa nota all'inizio dell'anno accademico. Hanno inoltre a disposizione dei laboratori didattici attrezzati, particolarmente importanti per i Corsi di Laurea in cui l'attività sperimentale è fondamentale. I laboratori di optometria e di contattologia sono situati nell'edificio U9. Ci sono **aula di studio** a disposizione di chi voglia fermarsi in Università a studiare con i compagni o in attesa di una lezione.

Gli avvisi riguardanti i corsi, l'orario delle lezioni, i calendari delle sedute di laurea e altre attività didattiche per gli studenti sono pubblicati sul sito del corso di studi, <http://www.mater.unimib.it/it/didattica/ottica-e-optometria>.

Presso il Dipartimento di Scienza dei Materiali al piano terreno vi è anche una bacheca per il Corso di Laurea in Ottica e Optometria, dove sono affissi tutti gli avvisi.

Esiste una **biblioteca, ubicata nell'Edificio U2** È l

iano che raccoglie libri e riviste scientifiche utili per l^approfondimento delle tematiche affrontate nei diversi corsi. Gli studenti hanno accesso durante tutto il loro percorso formativo e in occasione della preparazione dello^laborato finale o della tesi di Laurea.

Presso l^area della Bicocca sono installati alcuni **terminali** che offrono l^accesso alle Segreteria on-line per usufruire di alcuni servizi agli studenti: immatricolazioni, iscrizioni ad esami, consultazione carriera scolastica. Essi sono dislocati in tutti gli edifici universitari.

A partire dal 1 luglio 2016,in seguito allo scioglimento del consorzio CIDIS, sarà l^aUniversità degli studi di Milano Bicocca a gestire direttamente le politiche di sostegno al diritto allo studio universitario (borse di studio, alloggi universitari, servizio ristorazione, crediti di merito e altre opportunità). Tutte le informazioni sono reperibili sulla nuova sezione del sito **Í Diritto allo studioî**